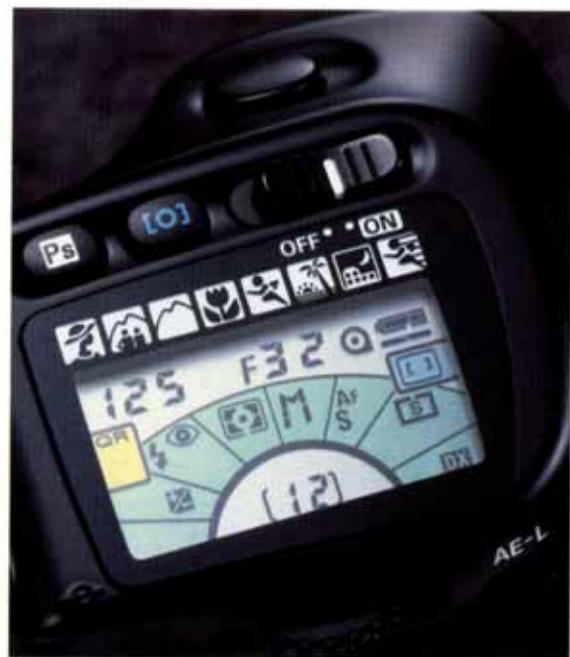


# IL FOTOMMATTORE

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



“Lo sapevate che per usare un computer più sofisticato di quello dell'Apollo basta premere un tasto della nuova Nikon F70 ?”



**Nikon** Non potrebbe essere più semplice. Una sola occhiata al colorato display a cristalli liquidi, di concezione completamente nuova, è sufficiente per avere tutte le informazioni relative alla ripresa. Il leggero tocco di un pulsante e la rotazione di un unico selettore permettono di selezionare tutti gli straordinari effetti offerti da ben 8 programmi automatici: dal Ritratto all'Iperfocale, dalla Ripresa Sportiva all'Effetto Movimento. Con un'altra lieve pressione e con l'utilizzo del Programma Flessibile è possibile variare le selezioni con Intervalli di 1/3EV: per sperimentare in libertà senza perdere la giusta esposizione. Inoltre con

la funzione di Richiamo Rapido potrete memorizzare le tre vostre impostazioni preferite. Ma non è tutto. Sulla F70 trovate il Sistema di misurazione dell'esposizione Matrix 3D, lo stesso della F90X, il flash incorporato con emissione di pre-lampi di monitoraggio controllati dal sensore multiplo TTL, il sistema Autofocus più preciso che possiate desiderare, oltre ad una silenziosità di trascinamento pellicola senza precedenti. Sarete piacevolmente sorpresi di sapere che tutta questa complessa tecnologia ha un peso di soli 585 gr. La F70 è finalmente atterrata. La sua tecnologia è oggi a disposizione per aiutarvi ad esprimere al meglio la vostra creatività fotografica.

NUOVA NIKON F70



NON ACCONTENTATEVI DI MENO.

solo con  
**Nital card**  
beninteso

Esigete NITAL CARD! Solo le fotocamere provviste di Nital Card possono giovare della completezza di garanzia e dei servizi post-vendita Nital. Ricambi originali, tecnici preparati presso la casa-madre, tutte le garanzie che fanno di una Nikon una vera Nikon.

Richiedete il materiale illustrativo a: NITAL S.p.A. - Via Tabacchi 33 - 10132 Torino.





# SOMMARIO

**6 PASSAGGIO DI FRONTIERA** Manifesto

**8 GALLERIA**  
FIAP - Kodak Award 1990 - 1991

**11 GIORGIO RIGON**  
A cura di Biccocchi Silvano

**13 PRO**  
Patrick Nicholas

**16 CLUBS**  
Circolo Fotografico Sannita

**18 IMPARARE PER ESSERE**  
Di Giorgio Tani

**21 47 CONGRESSO FIAF**  
Fiuggi - Ass. Fotografica Frosinone

**26 PHYSIS**  
Immagini di Mario Vidor

**29 TECNO**  
Bianco Nero da proiezione

**30 LA PIETRA DI FUOCO**  
Un libro fotografico di Donatella Polizzi Piazza



Foto di copertina di Patrick Nicholas tratta dal Calendario FAAC 1994

Le foto in alto da sinistra a destra sono nell'ordine di Donatella Polizzi Piazza, Patrick Nicholas, Tomelleri Giuseppe

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Comitato di Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, **in esterno:** Vanni Calanca, Fabrizio Carlini, Sergio Magni. **Consulenti di Redazione:** Marcello Cappelli, Bruno Colalongo. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** Casella Postale 40, 50013 Campi Bisenzio. Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. **Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. Iscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica: Immedia Arezzo. Stampa: Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). Impaginazione: Dedalo, Bibbiena (AR). Fotolito: Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI



## LA FORZA DI UN SISTEMA

Gruppo  
**Banca Popolare di Novara**







# SOMMARIO

**6 PASSAGGIO DI FRONTIERA** Manifesto

**8 GALLERIA**  
FIAP - Kodak Award 1990 - 1991

**11 GIORGIO RIGON**  
A cura di Biccocchi Silvano

**13 PRO**  
Patrick Nicholas

**16 CLUBS**  
Circolo Fotografico Sannita

**18 IMPARARE PER ESSERE**  
Di Giorgio Tani

**21 47 CONGRESSO FIAF**  
Fiuggi - Ass. Fotografica Frosinone

**26 PHYSIS**  
Immagini di Mario Vidor

**29 TECNO**  
Bianco Nero da proiezione

**30 LA PIETRA DI FUOCO**  
Un libro fotografico di Donatella Polizzi Piazza



Foto di copertina di Patrick Nicholas tratta dal Calendario FAAC 1994

Le foto in alto da sinistra a destra sono nell'ordine di Donatella Polizzi Piazza, Patrick Nicholas, Tomelleri Giuseppe

Organo ufficiale della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche - **Direttore:** Giorgio Tani - **Direttore Responsabile:** Roberto Rossi - **Comitato di Redazione:** in sede: Leopoldo Banchi, Silvano Monchi, M.E. Piazza, Vannino Santini, Sabina Broetto, in esterno: Vanni Calanca, Fabrizio Carlini, Sergio Magni. **Consulenti di Redazione:** Marcello Cappelli, Bruno Colalongo. **Ufficio di Amministrazione:** Corso S.Martino 8, 10122 Torino. **Direzione:** via Berni 55, 52011 Bibbiena Arezzo. **Redazione:** Casella Postale 40, 50013 Campi Bisenzio. **Spedizione all'estero a cura della segreteria FIAF - Torino. Pubblicità:** Promodue di L. Vaccherecci & C. s.a.s. viale Guidoni 99, 50127 Firenze tel. 055/4378754 fax 055/4361574. **Inscrizione nel registro della stampa del Tribunale di Torino n. 2486 del 24/3/1975. Spedizione in abbonamento postale 50%. Autorizzazione DIRPOSTEL - Perugia. Grafica:** Immedia Arezzo. **Stampa:** Nuove Grafiche s.n.c. S.Giustino Umbro (PG). **Impaginazione:** Dedalo, Bibbiena (AR). **Fotolito:** Graphos, Cerbara (PG).

"Il Fotoamatore" non assume responsabilità redazionale per quanto pubblicato con la firma, riservandosi di apporre ai testi - pur salvaguardandone il contenuto sostanziale - ogni riduzione considerata opportuna per esigenze tecniche e di spazio. **TESTI E FOTOGRAFIE NON SI RESTITUISCONO**, gli arretrati vanno richiesti, allegando L. 2500 per copia, alla FIAF, Corso S.Martino 8, 10122 Torino. tel 011/5629479.



ASSOCIATO ALL'UNIONE ITALIANA STAMPA PERIODICI



# PASSAGGIO DI FRONTIERA

## MANIFESTO DEI FOTOGRAFI DEL CENTRO STUDI MARCHE DI SENIGALLIA

La fotografia è il nostro mezzo privilegiato, con il quale esprimiamo la visione del mondo, i rimandi della memoria, i sogni e le ansie della nostra generazione. La vita psichica e relazionale, lo spazio esistenziale e le sue motivazioni interiori sono al centro del nostro interesse. Le nostre proposte sul linguaggio fotografico, espressioni di libertà, sono legate ad una serie di esperienze, trasformate dall'auto analisi collettiva in proprie motivazioni. Siamo impegnati in un progetto di fotografia globale fra realtà, astrazione, concetto, dentro la rete complessa delle informazioni, che le immagini instaurano e che costituiscono l'elemento dinamico del nostro percorso. Operiamo con la fotografia le scelte funzionali all'uso ed al linguaggio, con le quali manifestiamo, nello spirito del tempo, i modi e le forme del comunicare per immagini. Siamo per la fotografia che nasce dalle emozioni e dall'intelletto, come grido di risoluzione alla vita, espressione latente di un'idea' che nella forma e contenuto è svincolata dagli obblighi del percorso della rappresentazione figurativa.

Crediamo nella fotografia come espressione autonoma, come ogni cosa può esserlo nel rispetto della reciprocità, slegata da ogni dominio strumentale dell'arte e dal suo progetto di utilizzo. Rinnoviamo la sua storia, che è spesso snaturata nelle sue ragioni interne, della libertà, dell'immaginazione. Recuperiamo identità alla critica fotografica, spesso lasciata nell'indifferenza del pubblico. Il critico è un nostro simile, per pratica ed estrazione culturale, che si fa promotore ed interprete delle motivazioni e delle decisioni del fotografo. Cerchiamo le immagini che si fanno conoscenza e poesia, che dialogano con la parola per il reciproco accrescimento. Perseguiamo la conoscenza attraverso l'educazione all'originalità, alla comunicazione, alla comprensione. Favoriamo le occasioni per far conoscere ed esporre, fuori dagli stereotipi della comunicazione di massa, le immagini del nostro racconto. Provochiamo situazioni in cui si possa discutere di fotografia, della sua natura e delle sue scoperte, per soddisfare il nostro bisogno di essere.

GIANNI BERENGO  
GARDIN  
ENZO CARLI  
GIORGIO CUTINI,  
LUIGI ERBA  
FERRUCCIO FERRONI  
MARIO GIACOMELLI,  
PAOLO MENGUCCI  
ARISTIDE SALVAI  
FRANCESCO SARTINI,  
SOFIO VALENTI



# UTILITÀ E FUNZIONAMENTO DELLA CRITICA

## DALL'INCONTRO "FOTOGRAFIA A CONFRONTO" DI SENIGALLIA

L'eccellenza di un raduno è anche data da presenze di rilievo, che al servizio della FIAF avvertono l'importante necessità di una critica nella fotografia *suis generis*.

Dovrei inoltre convenire che purtroppo non sempre è intrapresa dai Circoli stessi, perché scrupolosamente laboriosa. Tuttavia la FIAF cerca di stimolare l'attività critica come ha ben dimostrato Rigon, che ha illuminato con parametri diversificati la sillogistica di una fotografia recepibile a tutti, e Tani, che ha dimostrato l'importanza che può assumere un giudizio rivolto alle immagini per capire quel surplus che manca a operare un balzo in avanti o a chiarire maggiormente le proprie scelte. Inoltre la razionalità strutturale di Magni collega il dire più o meno semplice, più o meno forbito verso il mondo della comunicazione, che rappresenta la prima qualità intrinseca di un messaggio, di un linguaggio fotografico. Mentre Zuccalà puntualizza con sintesi tutto quello che fuori dagli schemi è suscettibile di critica e quindi di versione sistematica. Carli raggiunge l'apice con il prospettare al di là della visualizzazione stereotipata quei valori di entità, di ricerca dell'identità, non importa se attraverso l'intimismo, la creatività, l'onirico, l'inconscio, ma interessa l'Idea, quella tradotta, consumata, trasferita, perché a ciascuno sia concessa la sua sfaccettatura di ripresa, a ciascuno il suo spazio equivalente a libertà. A questa nobile chiarezza d'intenti si contrappone un'alternata chiarezza di concetti. Per concetto si intende la qualifica di un pensiero, per questo, l'opinione non è mai giudizio né il giudizio è critica. L'opinione è prettamente soggettiva perché si ferma alla banalità di un piacere, all'allettamento di un piacere esclusivamente visivo. Il giudizio dal latino IUDICARE è sinonimo di valore per cui la validità e non validità è costituita da molteplici fattori e da un metodismo induttivo e deduttivo che convalida la motivazione o la ragione prima che è sempre

al di là del processo fotografico. Può succedere di scorgere ciò che appartiene inconsciamente all'esecutore e non pienamente rivelato. In aiuto giunge allora la penetrazione di pensiero e la riflessione che ne segue conduce ad un relativo coordinamento. La critica, quindi, quale facoltà di giudicare in senso più lato con l'esercizio fondamentale di un procedere più significativo, si rimuove inizialmente da motivi formali (estetica) e contenutistici poi (verità come oggetto e giudizio come mezzo) e infine fa disamina di pregi e difetti su esecuzioni e novità, fa un esame peculiare dei difetti e dei pregi di un autore. La critica è, a dire il vero, analisi dei valori posti a confronto, fallibili nei limiti dell'esperienza.

Sarebbe assai auspicabile redimere in un verbale di giuria la motivazione di un giudizio sia pure su di una immagine single. Il giurato dovrebbe rivestire la qualità di apolide dinanzi a qualsiasi immagine di categoria, investito, come è, dall'etica e dall'essere un giurato. I compiacimenti fanno parte del soggettivismo, degli incantesimi e non si possono oltre tutto avvalere di un'etica critica. Urge un colpo di timone e un cambiamento di rotta, perché siamo abbarbicati come l'edera ad un repertorio quantitativamente e qualitativamente spento. Affermazioni quanto mai contemporanee esposte con estrema lungimiranza da Carli, promotore e fautore di questo incontro. Le infatuazioni, le briciole minime di una qualsiasi manifestazione fotograficamente organizzata non portano a crescere, a maturare, a risvegliare con stimoli l'importanza del proprio Ego, del proprio cogito esistenziale, del proprio stile singolare. Non a caso la similitudine con il gabbiano di Jonathan è à la page. L'emulazione con noi stessi, la facoltà di pensare, di formulare un'idea sono un grido per esistere.

All'occorrenza si ricorre all'educazione fotografica, che è auspicabile quale processo evolutivo nei Circoli stessi.

La facoltà di recepire tutto ciò che cade sotto la nostra conoscenza (il mondo delle idee e delle cose) comporta un volere essere costantemente sé stessi, per costruirsi e conquistare qualcosa di nostro e non di altri. Potersi, poi, guardare dentro è un'altra facoltà propria della fotografia: mette a nudo anche ciò che di infinitesimale non sembra appartenerci. L'aver la FIAF prospettato quanto sopra, potrà comportare tempi lunghi o brevi, dipendendo la sua attuazione dalla stesura sistematicamente organica, e da un esercizio prolungato sulla coerenza approfondita, applicata alle qualificazioni fotografiche. Nell'ambito di un Circolo è divenuto impellente il dovere di divulgare, prima di giudicare, la collocazione categorica, dopo di che l'immagine è più disponibile ad un giudizio non formale, ma consapevole.

Ad un iniziale esame sull'inquadratura il primo peso imponderabile è la composizione. Riguardo a ciò il nostro amato Weston ci rivela la sua quintessenza: intersecazione modulata di linee e segni strumentalizza (quale paradosso!) un nudo di donna. E nell'effettuare delle osservazioni nell'esercizio di una educazione fotografica che si giunge a delle scoperte (già di per sé la fotografia è scoperta), a delle verità rare di una scoperta. Tutti quelli che sono sostenuti dai propri studi, ovvero sono muniti di un bagaglio idoneo, possono avvalersi di una affermazione concettuale dove la composizione si fonda sui soggetti simili, ma non uguali. E' altrettanto dimostrabile che la verità è una, e che raggiunge il medesimo risultato anche se con apparenze diversificate. La fotografia è un impegno dell'essere e dell'esistere insieme.

E' come in un'orchestra, dove ci si avvale di diversi strumenti ad elevare suoni eterogenei, dove si ha necessità dell'ottavino come del primo violino per eseguire una grande prova.

Anna Rusconi



# GALLERIA

## FIAP - KODAK AWARD - 1990 - 1991



▲ Foto di Nick Saravanos - Greece

A distanza di quattro anni dal suo momento conclusivo, la FIAP, attraverso la mostra che si terrà presso la Galleria nel mese di aprile, vuole ricordare la prima edizione del FIAP-KODAK AWARD 1990-1991, manifestazione che ha segnato un importante punto di svolta nell'organizzazione dei Concorsi Internazionali promossi dalla FIAP. Infatti allora, per la prima volta nella sua storia, la FIAP organizzò un concorso rivolto al singolo foto amatore. La Galleria FIAP presenta i portfolii degli otto Autori prescelti dalla giuria internazionale:

- **Nick Saravanos, Grecia**  
1° Premio Kodak + Medaglia d'oro FIAP
- **Nicos Avraamides, Cipro**  
2° Premio Kodak + Medaglia d'argento FIAP
- **Rainer Horn, Germania**  
3° Premio Kodak + Medaglia d'argento FIAP
- **Derek Dorsett, Gran Bretagna**  
4° Premio Kodak + Medaglia di bronzo FIAP
- **Gijs van Gent, Paesi Bassi**  
5° Premio Kodak + Medaglia di bronzo FIAP
- **S. Finn Christensen, Danimarca**  
Medaglia di bronzo FIAP
- **Newton Chaves, Brasile**  
Targa NSF
- **Michael McGahon, Irlanda**  
Targa NSF

Questa mostra, fortemente voluta dal nostro Presidente Giorgio Tani, EFIAP, e proposta da Albano Sgarbi, Hon EFIAP, Presidente della Federazione di San Marino, che ha il compito, all'interno del Comitato Direttivo della FIAP, di diffondere le mostre FIAP, vuole essere di ammaestrimento e di stimolo per noi foto

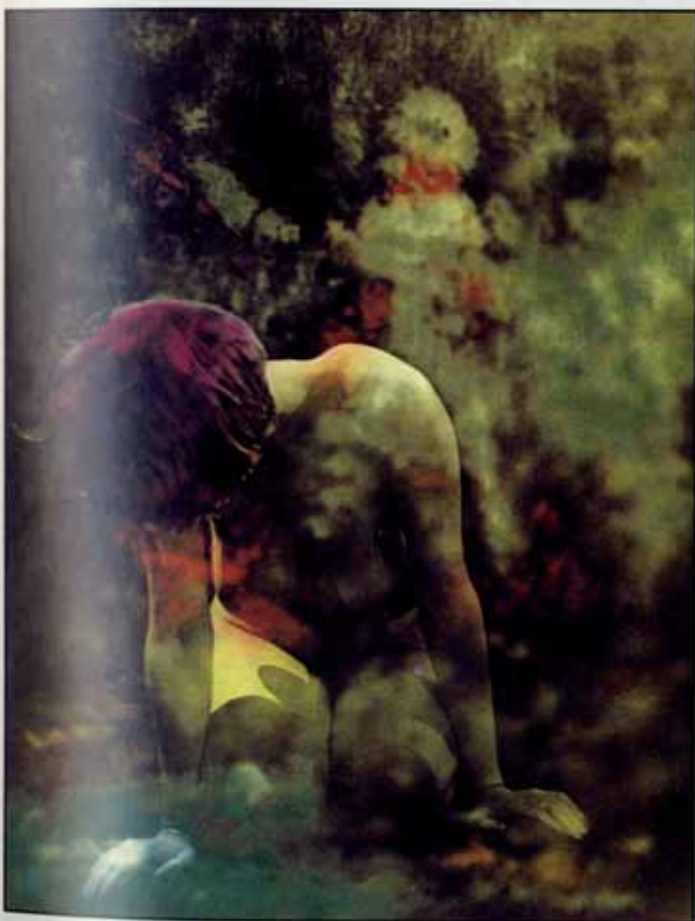




▲ Foto di Nicos Avraami



▲ Foto di Derek Dorsett - Great Britain - Festival



▲ Foto di Skipper Finn Ckristensen - Denmark



▲ Foto di Rainer Horn - Germany - Faces from India

che, attraverso la FIAF e di conseguenza la FIAP, entriamo a far parte di un consenso internazionale che unendoci sotto la bandiera della fotografia, abbatte divisioni di ogni tipo,

FIAP e della prefazione dell'allora Presidente Dr. Maurice F. Dorikens.

**I Direttori della Galleria F I A F**  
Renato Longo Claudio Pastrone

## La FIAP

FIAP è la sigla della "Fédération Internationale de l'Art Photographique".

E' una federazione internazionale che raggruppa come propri membri le associazioni fotografiche di più di 60

amatori italiani, non solo quale significativo esempio di un modo di "lavorare" fotograficamente per argomenti compiuti, ma anche per ricordare

nel nome della fratellanza artistica. Riportiamo dal Catalogo originale della manifestazione le traduzioni di una breve nota introduttiva sulla



paesi in tutto il mondo. Le società aderenti sono le principali organizzazioni di coloro che possono essere definiti gli "amatori evoluti" che praticano l'arte fotografica.

La FIAP è l'unica associazione internazionale fotografica riconosciuta dall' UNESCO.

Ogni due anni un congresso internazionale riunisce le delegazioni dei paesi membri.

[Il prossimo congresso FIAP si svolgerà quest'anno a luglio nel Principato d' Andorra (ndt)]

## Prefazione al Catalogo della manifestazione

La prima di queste competizioni è stata, a ben vedere, un salto nel vuoto.

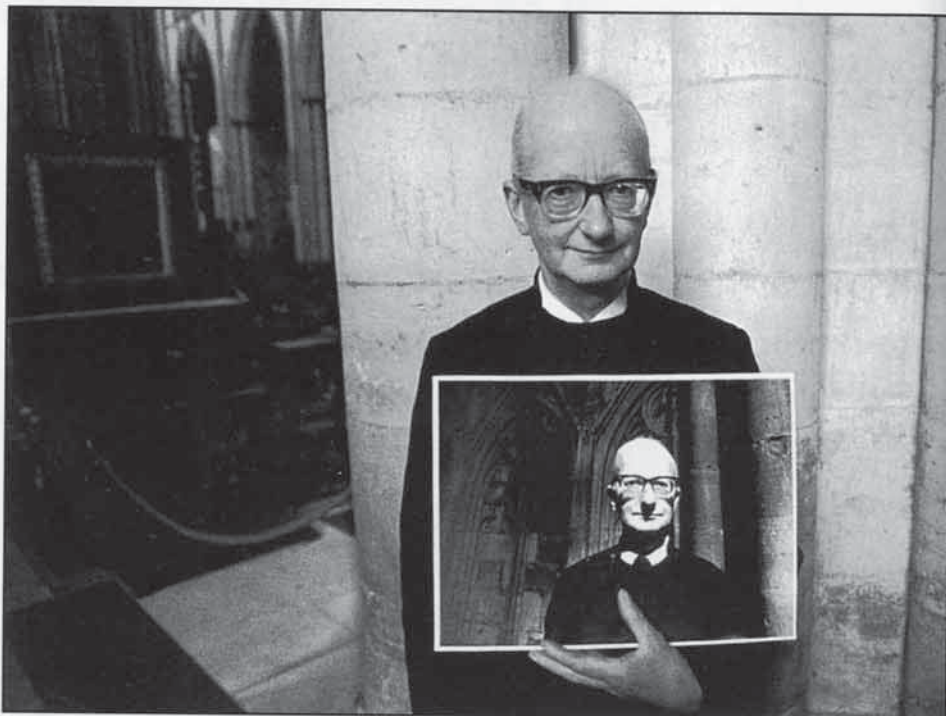
La FIAP non aveva mai avuto prima l'opportunità di organizzare una competizione fotografica mondiale tra singoli autori, membri delle associazioni nazionali, e basati su portfolii composti da cinque opere fotografiche, con tema a scelta del fotografo. Un artista-fotografo è sovente un solitario, difficile da avvicinare e in generale poco entusiasta delle competizioni internazionali. Così nessuno poteva prevedere quella che sarebbe stata la reazione a questo genere di competizione.

Il concorso si è svolto in due tempi: dapprima le associazioni aderenti alla FIAP sono state invitate ad organizzare nel loro Paese una competizione nazionale, in cui doveva essere scelto un solo vincitore; in seguito tutti i vincitori nazionali sono entrati nella competizione internazionale. Una giuria internazionale ha scelto allora i vincitori assoluti ed i laureati. I membri della giuria internazionale sono stati piacevolmente sorpresi di trovare tra i partecipanti un buon numero di portfolii artistici di alto livello. Le opere selezionate dei laureati dimostrano che, quale che sia l'evoluzione della fotografia, il vero artista continuerà sempre ad utilizzare questo medium per esprimere i suoi sentimenti più intimi in modo

originalissimo e spesso sorprendente. La FIAP ringrazia calorosamente la Kodak come tutte le rappresentanze locali per il loro generoso sostegno a questo nuovo concorso. Speriamo che il catalogo rifletta l'alta qualità

artistica delle opere inviate.  
Aprile 1991

**Dr. Maurice F. Dorikens**  
Presidente della FIAP



▲ Foto di Gijs Van Gent - Netherlands



▲ Foto di Michael McGahon - Ireland



# GIORGIO RIGON

## E LE FIGURE ESSENZIALI

Ci sono fotografie dove avvertiamo che il tempo si è fermato, altre dove il tempo è sospeso. Ancora altre nascono in un attimo, a differenza di quelle che vengono alla luce solo dopo un complesso travaglio creativo; Quando noi fotografi ci apprestiamo a leggere una foto, avviamo un processo mentale che ha direzione opposta a quello del fotografare. Infatti, per noi, mentre il soggetto fotografico è un punto di partenza per il nostro lavoro, una fotografia è in assoluto un punto di arrivo. Il momento della lettura è un esercizio di libertà, sensibilità, creatività e disponibilità a comprendere il nuovo, il diverso; esso per essere appagante deve muovere il nostro immaginario, partendo dal serio riconoscimento dei valori visuali che formano l'immagine. È pertanto solo quello che c'è nella fotografia, che deve scatenare il nostro complesso di emozioni, affetti, sentimenti, ecc. Nel leggere una fotografia è imperativo cogliere l'originalità del messaggio dell'autore; perché egli, in essa, manifestandosi con tutta la propria pulsione esistenziale, ci chiede di sapere cogliere il continuo mutamento, che una seconda vita interiore sa generare. Conoscere

l'autore deve fornirci una chiave di lettura privilegiata dell'opera, senza però viziare la nostra visione, bloccandola al livello delle opere precedenti. Infine la lettura di una foto, dal comune oggettivo vedere dei valori visuali che contiene, produce rapidamente in noi un significato soggettivo che mette in gioco tutta la nostra conoscenza. Per conoscenza non intendo solo le nozioni culturali, ma il più complesso insegnamento che la vita impone ad ogni uomo quotidianamente, indifferentemente dalla sua condizione umana e sociale. La fotografia "Figure Essenziali" di Giorgio Rigon è una immagine composta che nel sapiente accostamento

di quattro scatti, stampati in piccolo formato, riesce a raggiungere una forte unità poetica. Essa nel susseguirsi delle immagini ci conduce da un punto di partenza ad uno di arrivo, senza forzati schematismi, ma solo attraverso il messaggio che ogni scatto ci invia. Io, senza alcuna pre-



tesa e modestamente, ho avvertito il seguente: L'ambiente ha la luminosità ed i riflessi di quello marino, che con la sua aerea leggerezza rivela la presenza di grandi spazi ed affascinanti atmosfere. Il soggetto è una giovane adolescente, ben descritta nella propria condizione psicologica attraverso i tenui grigi e le forme stilizzate dei gesti del corpo che emanano innocenza e femminilità. Una presenza di forte densità ci viene rivelata interamente nella terza immagine dopo le parziali presenze nelle altre. Mi risulta spontaneo leggere in senso metaforico il gioco delle densità,

avvertendo che queste aumentano in misura dello spessore della vita presente nei corpi. La prima immagine ha il senso di riconoscimento del soggetto, la seconda di partecipazione alla sua armonia essenziale, nella terza avvertito, con l'austera ed incisiva silhouette, i segni di una femminilità vissuta, la quarta mi dona una atmosfera sospesa tra lo stupore e l'incanto del soggetto. In essa vi riconosco il mio stupore, simile a quello di ogni uomo che prende coscienza del suo divenire. Giorgio Rigon fotografa con coerenza e rigore all'interno delle sue regole essenziali, di semplice enunciazione, ma di difficile esercizio. Infatti per la mentalità dominante esse possono avere il sapore della limitazione. Nelle sue fotografie dobbiamo riconoscere, invece, che da questo mondo interiore disciplinato ad evolversi nell'essenzialità, si sprigiona una forte creatività che ci fa comprendere, come per Lui il scegliere non porta la pena del rinunciare, ma la forza del preferire. In questo atto culturale di continua profonda analisi del proprio linguaggio, egli ci fa sentire tutta la propria libertà espressiva. La sua è sicuramente la libertà dagli stereotipi; cioè riesce a togliersi da addosso il condizionamento dei luoghi comuni della visione fotografica, della tipologia del soggetto, dello sfrenato trend commerciale delle tecnologie. Libertà che, come tutti noi, deve quotidianamente conservare attraverso l'assiduo studio ed il coerente lavoro creativo, i cui risultati abbiamo il privilegio di condividere. Egli continua a cogliere gli originali frutti del suo complesso itinerario interiore e continuamente spingendo avanti la propria frontiera, sollecita anche quella di ognuno di noi.

Biocchi Silvano



BUTTA IL VECCHIO FLASH E PRENDI ME

PERCHÉ FRA TUTTI IO SONO IL RE

Co&Co



Metz Mecablitz  
50 MZ - 5

L'operazione "finanziamento lampo" è un motivo in più per entrare subito in possesso del supertecnologico lampeggiatore monotorcia Metz 50 MZ-5 a condizioni di pagamento assolutamente eccezionali.

Rivolgiti al tuo fotonegoziante di fiducia, ti illustrerà come poter pagare con un minimo anticipo e rate mensili fino a 10 mesi a interessi 0%, il Mecablitz 50 MZ-5, il Re dei lampeggiatori Metz, il flash professionale

## FINANZIAMENTO LAMPO

**10 mesi a interessi 0%**  
**per il RE Metz**  
**mecablitz 50 MZ-5**

monotorcia più completo.

Numero guida 70 a ISO 200; intervalli di ricarica brevissimi, funzionamento turbo per minime attese e lampeggio in sequenza per riprese motorizzate; stroboscopio e luce continua; dedicato con sistemi SCA 300 o 3000; possibilità di utilizzare il nuovo alimentatore Power Pack per una maggiore autonomia.

L'operazione termina il 30/05/'95.

**Metz**

lampo di genio

FINANZIAMENTO  
**fowa card**

**FOWA PROFESSIONAL S.p.A.**  
Via Tabacchi 29 10132 Torino  
Tel. 011/8144.1 Fax 011/8993977



# PRO

## PATRICK NICHOLAS

Patrick Nicholas è nato in Inghilterra, precisamente a Oxford, nel 1952. Destinato, per tradizione familiare, alla carriera militare, rifiuta il mestiere delle armi e si iscrive all'Accademia delle Belle Arti di Londra, specializzandosi in Grafica. Più tardi passa a studiare, e poi si laurea, in Fotografia e Cinema al Politecnico Centrale.

Trova lavoro come montatore in spots pubblicitari, ma smetterà ben presto, preferendo, infastidito da un

ambiente fatto di valori falsi e ipocriti, guidare taxi a Londra.

Dopo due anni parte per il Cairo, dove trova lavoro come disegnatore per cartelloni pubblicitari.

Dall'Egitto passa in Italia, a Modena.

D'estate lavora come fotografo di spiaggia a Milano Marittima, D'inverno insegna inglese.

Iniziano ad arrivare, insieme a richieste private, le prime com-

missioni da parte di ditte. Diventa un Fotografo professionista. Dopo aver rifiutato di andare ad abitare a Milano, si trasferisce a Bologna dove tutt'oggi vive e lavora.

Questo è Patrick Nicholas, uno che vuole essere contento cercando di essere se stesso, che tenta di non cadere mai nella trappola di una vita sacrificata ai pesanti compromessi. La sua idea è chiara: non umiliarsi mai dentro a una vita che non ci appartiene, ed avere, di continuo, il

coraggio di scegliere. Oggi Patrick fa il fotografo. Non senza difficoltà c'è arrivato e non senza difficoltà continua. Il settore è in crisi, la concorrenza è travolgente, i soldi arrivano sempre di meno, la ricerca personale è sempre di più sacrificata alle necessità della committenza poco sensibile, poco facoltosa, ma assai piena di pretese. Non c'è né la cultura, né la volontà di capire un lavoro che non è assolutamente semplice. Esiste sempre una preparazione,

uno sforzo, un lavoro che mai viene ripagato, ma quel che è peggio, mai viene riconosciuto. Nessuno ti dice mai quanto correre, e finisce che perdi i segnali di partenza e di arrivo fra progetti che finiscono in niente. Devi partire con la volontà e la capacità, ma per restare è necessario, soprattutto, rafforzare la volontà e aggiungere una fantasia, una originalità,



▲ Casaliska



una ricerca a quella che è la capacità, per cercare di emergere in mezzo ad una folla di "tutti uguali e tutti bravi". L'opera di Patrick è sempre satura di ricerca personale, ma questa gli costa una enorme fatica, che rimane senza compenso, ma che, alla fine, lo ripaga dandogli

soddisfazione e una maggiore qualità complessiva del lavoro, raggiungendo quell'unione tanto ambita, nel lavoro professionale, di appagamento del cliente e appagamento del fotografo. Certamente non è così per tutti i lavori, diciamo che è così per quei lavori, che Patrick si sente di

farsi vedere e di cui vuole parlare, perché davvero gli appartengono. Il suo modo di fotografare è Lui stesso: raffinato, squisito, molto delicato, mai pesante, estremamente sensibile nella composizione, sempre di gran gusto, essenziale, semplice, mai qualcosa di troppo, composto, sere-



▲ Dal calendario FAAC 1995

▲ Dal calendario FAAC 1995



no, pacato, ma estremamente fantasioso, ironico e curioso.

Pare di trovarsi nell'atmosfera dei quadri neoclassici di Jacques-Luis David, di Jacques-Dominique Ingres o di Francois-Paul Gérard.

Le sue figure trovano vita nella chiarezza delle forme e prendono espressività dalle morbide modellazioni, che sembrano appartenere a forme ideali, senza materialità, sia che si tratti di persona ritratta, sia si tratti di cosa riprodotta.

Nelle sue immagini ha grande importanza la composizione chiara e scandita, che riproduce in dettaglio ogni particolare. L'armonia è sempre presente in equilibri mai spezzati fra la luce, la forma, i colori o i chiaroscuri.

Sono fotografie in cui prima viene il pensiero, l'idea, poi l'occhio. La difficoltà nella fotografia di studio sta, all'inizio, nella capacità di pensare e, in seguito, in quella di sapere



convertire i propri pensieri in immagini, perché non si tratta di cogliere una realtà già fatta, che ti si presenta davanti agli occhi, ma di creare qualcosa ex novo. La bravura non sta nel "fotografare", ma nel "pensare a fotografare". Un augurio a tutti quelli che fanno questo lavoro. Un augurio e un grazie speciale a Patrick Nicholas.



▲ Dal calendario FAAC 1995

Sabina Broetto

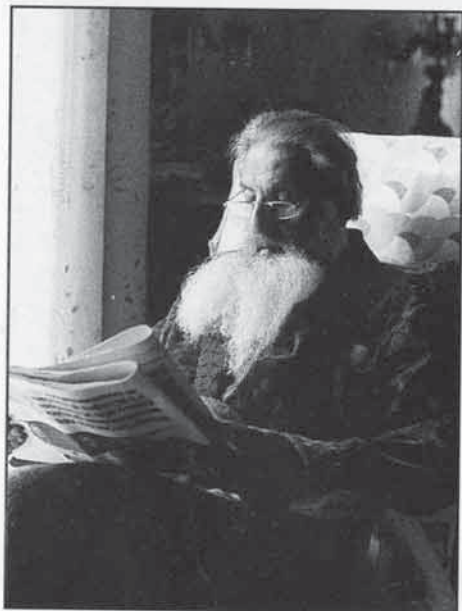


# CLUBS

## CIRCOLO FOTOGRAFICO SANNITA



▲ Foto di E. Pietrantonio - Lina Sastrì



▲ Foto di S. Prozzo - Mio padre

**In** uno dei tanti incontri FIAF ho avuto occasione di parlare più a lungo con COSIMO PETRETTI ed in quella occasione gli ho posto alcune domande riguardo alla sua associazione, il "SANNITA".

**D.** Chi ha fondato e quando il Circolo Fotografico Sannita?

**R.** Fondai il Sannita nel marzo del 1982 con altri 13 amici appassionati di fotografia. E subito ci iscrivemmo alla FIAF.

**E dal 1982 ad oggi quanti e chi sono i Presidenti che si sono succeduti? Nessun altro, fino ad oggi sono stato il primo ed unico Presidente.**

**D.** E Vicepresidenti e segretari?

**R.** Quelli sì, sono cambiati, tre Vicepresidenti: TOMMASO CUOCU, BIAGIO PRISCO e ROSARIO BRUNO. Mentre i segretari sono stati molti di più, quasi uno l'anno, tra il primo che fu SIMONE MARIO e l'attuale SALE PATRIZIO, si sono succeduti: DE LUCIA DANILA, BARONE GIUSEPPE, GENITO LUCIA, COLELLA BRUNO, PERESSOTTI LUCIANO, LA BRUSCO MARIA GIOVANNA e VIESPOLI GIOVANNA.

**D.** Su quanti soci può contare il Sannita?

**R.** Circa trenta, di cui diciannove iscritti alla FIAF.

**D.** Quali sono state le attività del Circolo in questi 13 anni?

**R.** Citarle tutte sarebbe un elenco troppo lungo perché in questi 13 anni abbiamo dato vita a circa 100 manifestazioni.

Sono moltissime, parliami delle più importanti. Le prime in assoluto, nel 1982, furono l'organizzazione di 2 mostre fotografiche intitolate: "MEMORIA E IMMAGINI" e "TRA HOBBY E RICERCA" e la collaborazione con la Redazione l'Arco per un concorso fotografico. Nel 1983, fra le

altre cose abbiamo organizzato la mostra fotografica del nostro Socio ENZO BRÜGLIERI e del fotografo GIANNI BERENGO GARDIN. Per l'anno successivo dobbiamo ricordare le mostre di MARIO GIACOMELLI e FULVIO ROITER. Tra l'85 e l'87 hanno esposto al nostro circolo moltissimi fotografi FIAF, tra cui CLAUDIO FOCARDI. Ed il nostro conterraneo e fotografo professionista MIMMO JODICE.

Nel 1986 il Circolo Fotografico Sannita si è fatto "francese", con una mia mostra personale antologica presso il Centro Artistico Fotografico Contemporaneo di Parigi. Negli anni a seguire si sono alternate moltissime mostre fotografiche di altrettanti fotografi di Circoli Fiaf, con la speranza di non dimenticarmi di nessuno, tento di ricordarli: da MARIA ELENA PIAZZA a RINO DI MAIO, da FULVIO MERLAK a OSVALDO BUZZI, da ROMANO FABI a BRUNO TAVANTI, da ALESSIO BALLERI a PIER PAOLO ZANI, da PAOLA AGOSTI a VANNI CALANCA, da LUCIANO PERESSOTTI a ENZO BRUGLIERI, da MARIO STELLATELLI a PIER LUIGI GALASSI.

**D.** Tante mostre e tanti autori, tutti di altissimo livello, ma concorsi fotografici?

**R.** Anche la nostra attività concorsistica è ben nutrita, come quella delle mostre, possiamo annoverare un curriculum fatto di ben 21 concorsi fotografici, tra cui 3 con Patrocinio FIAF: 4 edizioni del concorso fotografico sulla "Sagra dell'Uva", 3 edizioni del "Città di Benevento", concorso nazionale itinerante fra le città del Sannio, 3 edizioni del concorso "Solopaca, cose d'altri tempi", 4 edizioni del concorso "Immagini rurali del Sannio", una edizione del concorso "Usi e costumi del Sannio" e di "Rivoltare il passato per programmare il futuro", dei concorsi nazionali "Montesarchio" e "G.B. De Mari" e di altri tre concorsi nazionali con Patrocinio Fiaf: "Sebastiano Maturo", "Città di Casalduni" e "Città di S. Agata".





▲ Foto di Cosimo Petretti - Iva



▲ Foto di Antonio Caggiano - Corinne



▲ Foto di Tommaso Cuoco - Enza



▲ Foto di Enzo Bruglieri - Francesco 94

D. Ma se non mi sbaglio, alcuni anni fa mi regalasti un tuo calendario.

R. Sì, fu nel 1991. Quel calendario

era frutto di un altro concorso fotografico che svolgemmo in collaborazione con il quindicinale IL QUADERNO, dal titolo: "Un calendario per il Sannio".

Silvano Monchi



# IMPARARE PER ESSERE

Con riferimento all'impostazione critica che ogni fotografo ha come proprio sostrato culturale, c'è qualcosa al di fuori e al di dentro che ci guida e che non conosciamo come vorremmo. Se il fuori agisce come richiamo, il dentro è il campo di reazione nel quale le acquisizioni diventano l'humus necessario per una restituzione spontanea in cognizioni ed idee. Dobbiamo imparare a conoscere gli spazi dentro e le visioni fuori con piena coscienza.

Esiste una sintassi, una routine che non deve, nei limiti del possibile, essere soltanto abitudine.

Il fotografo non può essere la ripetizione continua di se stesso, deve avere la curiosità di sapere, la forza di guardare diverso, il dubbio dell'interpretazione, la purezza dell'intento, l'inquietudine della creatività, il senso del racconto.

Abbiamo una cultura da difendere, costruita dalla storia della fotografia, dai suoi personaggi tecnici, umani, artistici; abbiamo una cultura nuova da costruire, che ci viene richiesta e sicuramente imposta dai tempi che viviamo, dalle tecniche attuali, dagli sviluppi di queste tecniche, dal dovere e volere non restare invischiati nelle memorie del passato che pure amiamo. C'è il fascino del nuovo. Dobbiamo procedere.

Il richiamo è forte. Dobbiamo metterci in sintonia con il mondo esterno, fuori da noi, dentro di noi. Vedere in modo attuale, per descrivere in modo attuale. Capire e diffondere una fotografia nuova e diversa, forse non più fotografia. Restiamo attaccati ai materiali per l'abitudine a toccare, a maneggiare, a manipolare, a possedere cose tangibili. Oggi c'è il dubbio di questa necessità. La fotografia sta perdendo il proprio corpo per trasformarlo in "input". Da alcuni anni un linguaggio dell'immagine diverso da

quello dell'immagine indelebilmente fissa su di un supporto fisso ci sta inseguendo. Ce ne accorgiamo nel momento in cui il fenomeno diventa così appariscente e interessa non solo gli addetti ai lavori, ma, a livello di produzione artistica, anche quella massa di non specialisti, che ritengono, in ogni settore espressivo, di

potere essere creativamente presenti. Il linguaggio di oggi non è solo figurativo, è multimediale, ovvero si esprime e si comprende mediante più fonti di comunicazione estetica.

Per noi è una cosa nuova, anche se non completamente.

La fotografia, come espressione di arte creativa è sicuramente completa, come "descrizione" e "documento" è invece incompleta. Difetta della dichiarazione di tempo e di luogo.

Impariamo il linguaggio nuovo. Esploriamo un modo di produrre artisticamente nuove immagini, nuove sensazioni.

La fotografia è il mezzo, filosoficamente paradossale (come la freccia di Zenone, che lanciata nello spazio è in realtà ferma, perché in ogni istante occupa una parte uguale a se stessa, ed è quindi in stato di quiete), per dimostrare tutto il movimento di spazio e di tempo che le si svolge intorno.

Il riquadro racchiude l'immagine, racchiude la rappresentazione, ma libera il pensiero, la fantasia, la lettura. Richiama al fuori. Come gli "Inter fotogrammi" di Luigi Erba, che accostando due fotogrammi e inquadrando le due semiparti, liberano i due lati opposti all'interpretazione.

L'arte è liberazione anche in fotografia. Libera la visione, libera il fotografo, libera la rappresentazione, combina nella descrizione fotografica il fuori e l'io.

Grandi fotografi perché grandi descrittivi, perché anarchici nella ribellione contro. Contro che cosa? Le regole visive, o, nelle regole visive, le regole del mondo.

E' da un secolo e mezzo che le fotografie stanno cambiando le regole del mondo, sostituendo nell'informazione la forza e la sostanza delle parole. Di fronte alle fotografie non ci sono analfabeti. Allora, se la macchina



▲ Foto dal calendario di Uwe Ommer





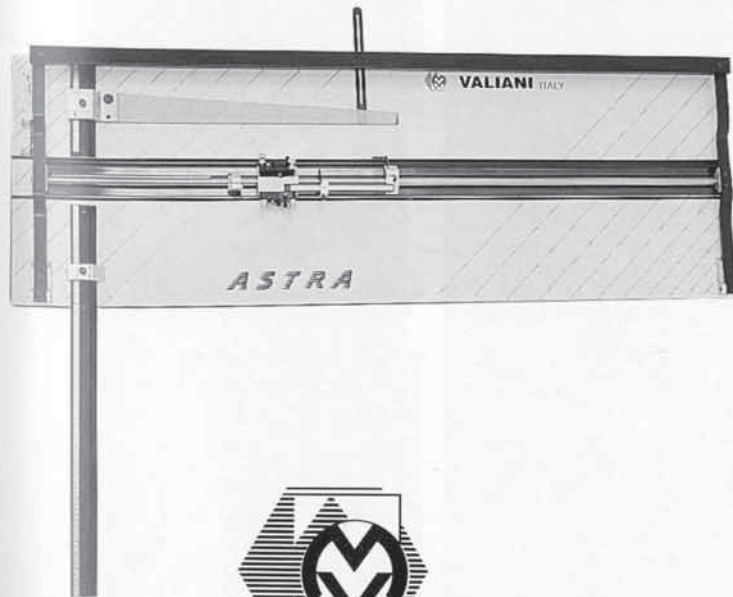
▲ Foto dal calendario di Uwe Ommer

fotografica è stata macchina del risorgimento della cultura popolare, se è

servita ad inventare un linguaggio omnicomprendibile, se è per suo mezzo che ci siamo affrancati dalla ignoranza visiva, rendiamo omaggio al suo prodotto: la fotografia. Dentro di noi risuonano i richiami dal fuori: multimediale, virtuale, CD-ROM.... Sono richiami imposti da nuove tecnologie, nuovi confini, che sconvolgono le linee di produzione, che fermano stabilimenti per avviare altri, ma non bloccano la voglia di arte che è in noi. Corriamo molti rischi, noi dell'immagine, oggi che dobbiamo rinunciare a capire il mezzo con cui lavoreremo in futuro. La macchina fotografica era tutto sommato un oggetto semplice, una scatola con un foro per fare passare la luce riflessa, un obiettivo per condensare, un diaframma e un otturatore per dosare la luce nel tempo. L'argento, lo sviluppo, il fissaggio: reazioni chimiche da prima liceo. Oggi la macchina fotografica è sostanzialmente un computer. Fino a poco tempo fa il computer della macchina fotografica era il fotografo. Oggi il fotografo è esautorato da questa

funzione, ma è ancora Artista, il Creativo, il Testimone, il Referente. La tecnica procede, dobbiamo, quindi, attaccarci non al mezzo per fare immagini, ma alle immagini. Queste saranno ancora per lungo tempo "Fotografie". Il cambiamento che è in corso deve attrarci, dobbiamo imparare espressioni nuove e regole nuove sia di scrittura che di lettura, ma non dobbiamo esserne eccessivamente condizionati. La nuova creatività si pone a fianco di un sistema collaudato ed in pieno sviluppo di comunicazione ed informazione attraverso la carta stampata. Ancora non tutte le enciclopedie sono inserite in CD-ROM, i libri fotografici saranno ancora stampati su carta per tanto tempo, quotidiani e riviste su carta ci forniranno le opinioni. Allora il succo di tutto questo articolo, stimolato dalla riflessione su tendenze artistiche che si esprimono attraverso l'elettronica, è che la fotografia ha una storia così importante da non potere essere accantonata, perché ha contribuito ad ogni forma ►

## Taglierina ASTRA tecnologicamente avanzata, veloce, precisa, indispensabile al fotografo al passo con i tempi.



La Valiani SNC con esperienza ultraventennale nel settore del passepartout, possiede una vasta scelta di taglierine. Per il fotografo che vuole presentare i propri capolavori montati con passepartout, consiglia la **ASTRA**, nelle diverse lunghezze di 1200 mm e 1500 mm, sia con scorrimento su bronzine che su cuscinetti. Con un minimo investimento potrà impreziosire ulteriormente le proprie opere. Tecnologicamente avanzata, veloce e precisa, è indispensabile al fotografo al passo con i tempi.



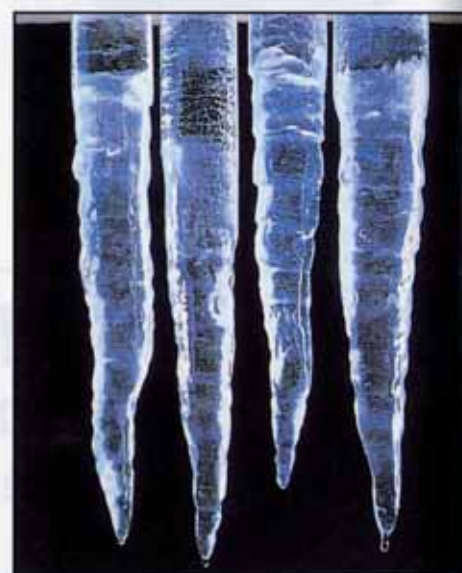
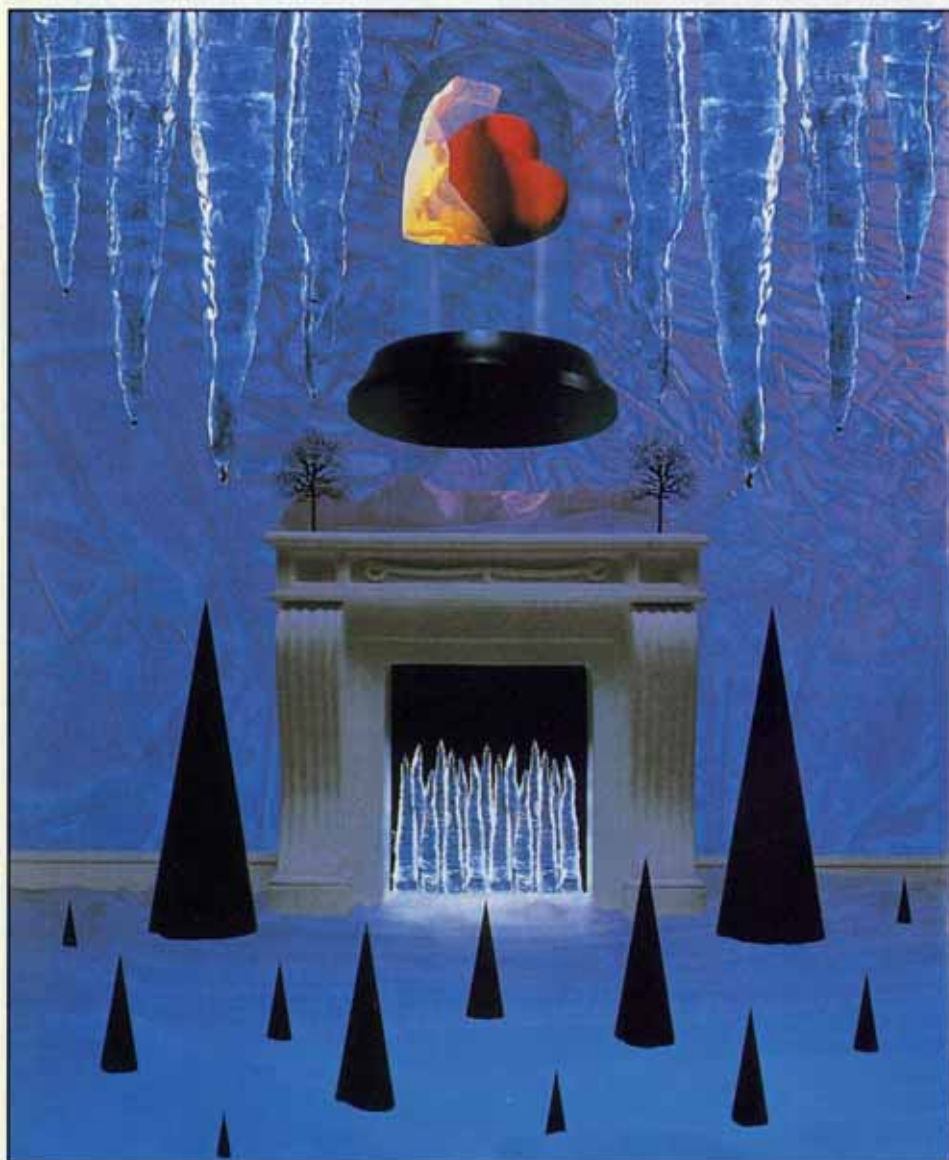
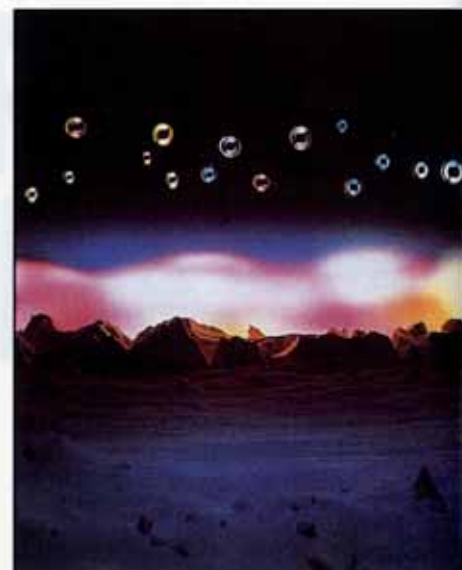
COSTRUZIONI MECCANICHE  
di Franco Valiani & C. s.n.c.  
Via delle Regioni 305/307/309  
50052 CERTALDO (FI)  
Tel. 0571 666598 Telefax 663454



di comunicazione e di progresso, che è avvenuta dal secolo scorso ad oggi; che il fotografo dilettante o professionista, ha un patrimonio culturale che si esprime sotto forma di arte visiva; che l'immagine, anche se subisce cambiamenti tecnici di produzione e di distribuzione, è, e resta, il risultato espressivo di persone che come tutti noi la sentono come un secondo linguaggio.

**Giorgio Tani**

*Foto tratte come esempio dalla rivista "Progresso Fotografico" dell'autore L. Schuster realizzate per il calendario Sinar 1994*





FIUGGI  
FOTOGRAFIA  
95

# 47° CONGRESSO nazionale

FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ASSOCIAZIONI  
FOTOGRAFICHE



27 APRILE  
1 MAGGIO

1 9 9 5

ASS. FOTOGRAFICA FROSINONE



# 47° CONGRESSO NAZIONALE F.I.A.F. FIUGGI FOTOGRAFIA 1995

## PROGRAMMA

### Aprile, 27 giovedì

- Ore 15.00 Apertura della segreteria del Congresso.  
Ore 16/19 Incontri con i maestri e riprese guidate.  
Ore 20.00 Cena nei rispettivi alberghi.  
Ore 22.00 Sfilata di moda presso l'Hôtel Ambasciatori.

### Aprile, 28 venerdì

- Ore 9.00 Escursione guidata a Fiuggi con i maestri : La Città Termale e il Borgo Medievale.  
Ore 13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.  
Ore 15.00 Inaugurazione ufficiale del Congresso e delle Mostre. Incontro con le autorità.  
Ore 17.30 Tavola rotonda sul tema : "A Scuola di Fotografia". Ne parlano : Roberto Bossaglia, docente di fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Roma; Gianfranco Arciero, direttore del dipartimento di fotografia dell' Istituto Europeo per il Design di Roma; Giorgio Tani, presidente della FIAF. Moderatore: Sergio Magni, direttore del Dipartimento Attività Culturali Circoli Fiaf.  
Ore 20.00 Cena nei rispettivi alberghi.  
Ore 22.00 Proiezioni ufficiali a cura del Dipartimento Audiovisivi Fotografici Fiaf. Hôtel Ambasciatori.

### Aprile, 29 sabato

- Ore 9.00 Escursioni a Fiuggi con i Maestri: La Città Termale e il Borgo Medievale.  
Ore 9.00 Pedane Fotografiche. Hôtel Ambasciatori.  
Ore 13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.  
Ore 15.00 Assemblea Generale dei Circoli aderenti alla Fiaf. Hôtel Ambasciatori.  
Ore 20.00 Cena nei rispettivi alberghi.  
Ore 22.00 Spettacolo teatrale.

### Aprile, 30 Domenica

- Ore 9.00 Escursione a Veroli e suo hinterland con i maestri.  
Ore 17.00 Rientro nei rispettivi alberghi.  
Ore 21.00 Cena di gala, consegna delle onorificenze, premiazioni. Hôtel Ambasciatori.

### Maggio, 1 Lunedì

- Ore 9.00 Proseguo e chiusura dei lavori congressuali. Riunioni dei Dipartimenti dei Delegati delle Commissioni.  
Ore 9.00 Escursione guidata a Ferentino (facoltativa) in concomitanza dei festeggiamenti per S. Ambrogio.  
Ore 13.00 Pranzo nei rispettivi alberghi.  
Ore 16.00 Saluti e partenze dei Congressisti.

## LE MOSTRE

- **Pietro Donzelli**, Autore Fiaf dell'anno, a cura del Centro Proposte Fiaf.
- **Vittorio Ronconi**, a cura di Sergio Magni.
- **Insigniti Onorificenze Fiaf e Fiaf 1994**, a cura della Segreteria Fiaf.
- **Uwe Ommer**, a cura di Ermanno Floridi.
- **Giovanni Volpi**.
- **Roberto Bossaglia**, a cura di Mirella Laurenzi dell' Associazione Fotografica Frosinone.
- **Gli Allievi delle scuole di fotografia**, a cura di Alessandro Carè e Davide Collepari della Ass. Fotografica Frosinone.
- **Collettiva dei Soci dell'Associazione Fotografica Frosinone**
- **"Frosinone di Altri Tempi"** Foto cartoline d'epoca, collezione privata, Cesare Facci.
- **"Fiuggi d' altri tempi"**, Foto cartoline d'epoca, collezione privata, Giuseppe dell'Aversano.
- **"Questo é il Lazio"**. Collettiva dei Circoli Fiaf Lazio, a cura del delegato regionale Fiaf Lazio Mariano Fanini.
- **Ermanno Floridi "Images du XIII et XIV Festival du Cinema (Fespago) de Ouagadougou (Burkina Faso)**.
- **Malta Photographic Society** a cura di Carmel H. Psaila.

## CONCORSI ESTEMPORANEI

- **Fiuggi città termale**
- **Di giro in giro per il 47° Congresso FIAF. Fiuggi Fotografia 1995**



# Corso avanzato di Reportage a cura di Enzo Cei

Corso avanzato di reportage in bianco e nero su "Vita rurale in Ciociaria" con stampa e mostra delle opere dei partecipanti, dal 23 al 29 aprile a Veroli.

Le iscrizioni sono aperte a 15 fotoamatori, di cui 2 dovranno essere assistenti per lo sviluppo e provini a contatto da effettuare alla fine di ogni giorno di ripresa. La mostra finale e la consegna degli attestati avrà luogo sabato 29 c/o Hotel Ambasciatori sede congressuale.

La quota di partecipazione al corso è così differenziata: non iscritti Fiaf £ 350.000, iscritti Fiaf £ 300.000, iscritti Fiaf con iscrizione al congresso £ 250.000.

La quota per il soggiorno è di L. 40.000 al giorno, trattamento pensione completa - I corsisti potranno usufruire del medesimo trattamento anche per la parte finale del congresso.

Le adesioni al corso dovranno pervenire entro il 31/3/95 unitamente alla quota di L. 200.000 a titolo di caparra, presso l'Associazione Fotografica Frosinone c/o Ferdinando Potenti, via A. Fabi 38 - 03100 Frosinone  
**La Kodak metterà a disposizione dei corsisti le pellicole Kodak Tmax e la nuova carta Polimax Fine Art.**

## Come raggiungere Fiuggi

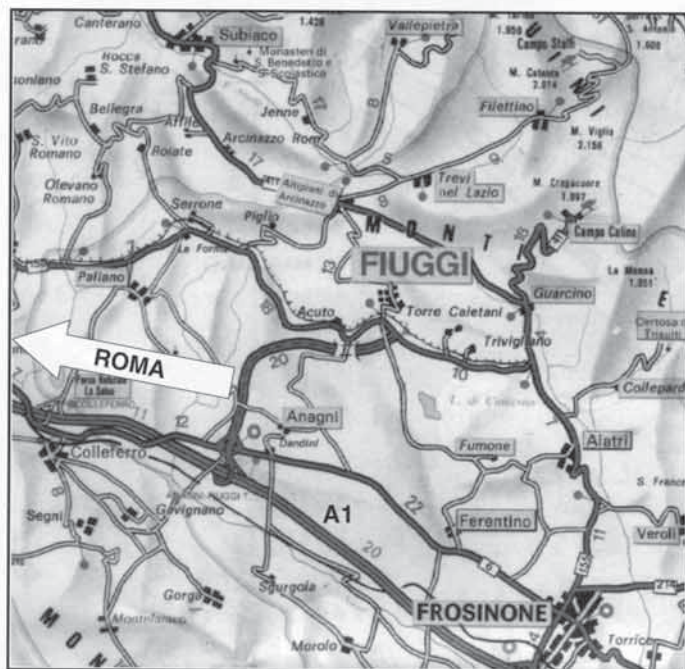
Per Autostrada del Sole: Casello Anagni - Fiuggi Terme. Superstrada Anticolana per Fiuggi Km. 15. Stazione FF.SS Anagni Fiuggi Terme sulla linea Roma - Napoli via Cassino e relativa coincidenza automobilistica (A.CO.TRA.L.) per Fiuggi (Quadro 90 orario ufficiale delle FF.SS.)

### PER INFORMAZIONI

Nando Potenti 0775 202595  
Alessandro Carè 0775 210872  
Davide Collepari 0775 853789  
Fax 0775 853368



▲ Sala da pranzo dell'Hotel Ambasciatori a Fiuggi



### 47° CONGRESSO NAZIONALE FIAF FIUGGI 1995 - SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ n° tessera FIAF \_\_\_\_\_

Rappresenterò il Circolo \_\_\_\_\_ n° libro soci \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ C.a.p. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Desidero prenotare n° \_\_\_\_\_ camera/e Singola  Doppia  Tripla

Con trattamento di : Pensione completa  Pernottamento e prima colazione

Arrivo il \_\_\_\_\_ Partenza il \_\_\_\_\_ Accetto di dividere la camera con \_\_\_\_\_

Allego assegno n° \_\_\_\_\_ Banca \_\_\_\_\_ di Lire \_\_\_\_\_

L'assegno di c/c o Circolare dovrà essere pari all'importo di un giorno, e versato a titolo di caparra e dovrà essere intestato a FIUGGI MEETINGS & SERVIZI e spedito a FIUGGI MEETINGS & SERVIZI - c.so Nuova Italia, 43 - 03015 Fiuggi. Tel/Fax 0775-504794

#### Opzioni e costi dell'ospitalità alberghiera riservati ai partecipanti al congresso

Pensione completa L.90.000 al giorno per persona in camera doppia/tripla - Pernottamento e 1ª colazione L. 50.000 al giorno per persona in camera doppia/tripla  
Cena di Gala L. 80.000 per persona (L. 60.000 per chi già si avvale del trattamento di pensione completa) - Pasti L. 30.000 - Supplemento singola L. 20.000 al giorno  
Per la sistemazione in tripla sconto del 10% sul terzo letto



## BENVENUTI A FIUGGI

Fiuggi, stazione termale fra le più famose del mondo, sorge al centro di una regione, che ha saputo conservare intatto nei secoli il suo carattere di civiltà agreste, preservando così il suo immenso patrimonio naturale dall'aggressione dell'inquinamento e dei ritmi di vita assai poco salutari.

Gli alberghi, le strade, i giardini, i parchi sono aspetti di un complesso armonioso, che l'uomo e la natura hanno creato in perfetta simbiosi, così da trovare, insieme ad acque salutarie, distensione, svago e riposo.

Il centro termale di Fiuggi è rappresentato dalla Fonte di Bonifacio VIII e dalla Fonte Anticolana.

Presso la Fonte di Bonifacio VIII, situata al centro della città, si effettua la cura del mattino. Si attinge acqua dalle centinaia di fontanelle e si passeggia fra i secolari boschi di castagno. Il complesso è opera dell'Architetto Moretti.

La Fonte Anticolana è frequentata nelle ore pomeridiane. Giardini, aiuole sempre fiorite fanno da cornice alle salutari passeggiate. Nell'ampio parco, ricco di verde, trovano spazio campi di bocce, campi di tennis, minigolf, giochi per bambini e la balera.

La cittadella medioevale di Fiuggi è un susseguirsi di vicoli, piazzette, di case che si accavallano l'una sull'altra in continua successione. Molti e suggestivi gli angoli più caratteristici. In particolare le chiese: la collegiata di San Pietro, la chiesa di Santo Stefano, la chiesa di Santa Maria del Colle e di San Biagio.

Ed ancora il Palazzo Falconi, le case patronali e di più recente costruzione il Palazzo Comunale ed il Teatro in Piazza Trento e Trieste. È di qualche anno orsono l'erezione in Piazza Trento e Trieste del monumento dedicato alle sorelle Faioli, fondatrici delle Suore di Santa Chiara. L'opera è dello scultore Cannevari. Il centro storico è la culla delle tradizioni più antiche. Tra esse la Festa delle Stuzze del 2 febbraio di ogni anno, in onore del patrono San Biagio.

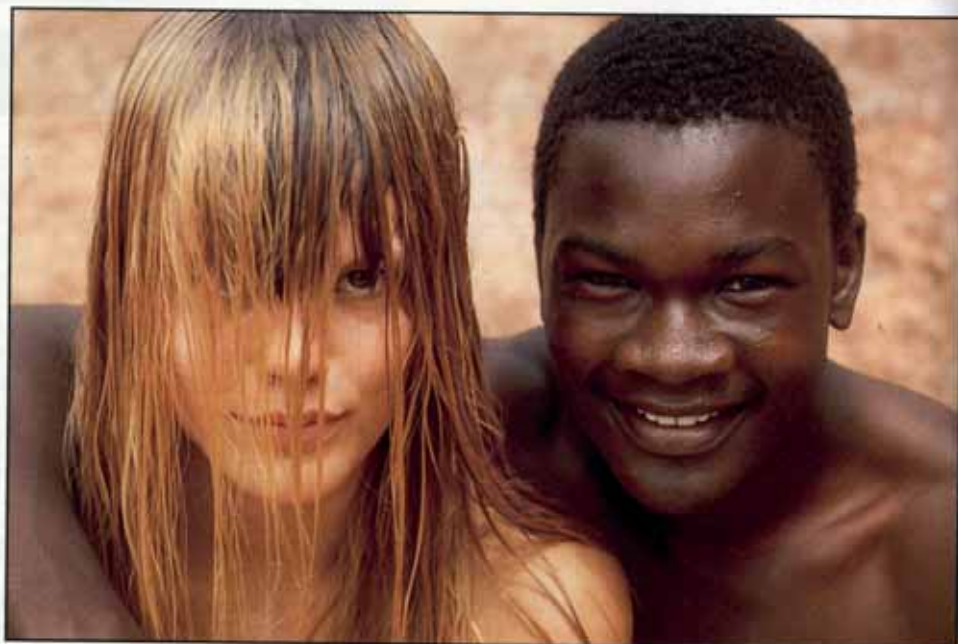
L'efficacia delle acque, la posizione geografica e climatica, l'ospitalità dei suoi alberghi fanno di Fiuggi una meta ideale per la cura termale, una sede elettiva per la realizzazione di meetings e congressi, un luogo in cui trascorrere in pieno piacere le proprie vacanze. Intorno alle Fonti si sviluppa il nucleo alberghiero che dispone, dopo Roma, del più ricco patrimonio ricettivo del Lazio.

**Ferentino.** Tra le più antiche località del Lazio, è posta lungo la via Casilia, in una posizione assai felice per bellezza di natura e di visuale panoramica. Rinomata località termale (moderno ed efficace è lo stabilimento balneare per la cura delle acque acido-solforose), possiede ricordi importanti di storia ed arte di età romana e medioevale. Patrono della città è S. Ambrogio, centurione di origine lombarda, martire sotto Diocleziano. La sua statua equestre, di argento, non dissimile da quella di Marco Aurelio a Roma, viene portata a spalla per la città il 1 maggio da una coppia di "Incollatori" entro una macchia lignea, pregevole opera di arte del XVII secolo.

**Veroli.** Situata su di uno sprone roccioso dei monti Ernici a dominio delle valli del Sacco e del Liri, fu nell'antichità importante centro strategico.

La Verulae romana ebbe grande importanza anche nel Medio Evo, quale sede vescovile e residenza dei Duchi di Campagna e Marittima. Vivace centro culturale, noto fra l'altro per avere dato i natali a celebri umanisti, è sede della prestigiosa Biblioteca Giovardina, fondata nel XVIII secolo e ricca di pregevoli edizioni a stampa. Fu anche rinomato centro artigianale, tanto da meritare l'appellativo di "Firenze della Ciociaria" per la presenza di non poche manifatture artigianali, come quelle tessili, delle terrecotte, del ferro battuto (celebre la biennale nazionale di questo settore), oppure quella dei fonditori di campane e dei decoratori restauratori. Suggestivi quartieri e pregevoli monumenti rendono particolarmente interessante una visita all'antica cittadina.

## Uwe Ommer e Gianni Volpi Maestri della Fotografia presenti al 47° Congresso FIAF



▲ Foto di Uwe Ommer

▲ Foto di Gianni Volpi





**SUPEROFFERTA**  
**CORREDO HASSELBLAD COMPLETO**  
**AL PREZZO DI L. 5.599.000**  
**IN 10 MESI A INTERESSI 0%**

# HASSELBLAD 501c



**GOSSEN**  
esposimetri

## Il primo passo

Il primo passo per entrare nel Sistema Hasselblad è la nuovissima 501c, in confezione speciale, ad un prezzo concorrenziale ed irripetibile.

Oggi potete averla subito completa di corpo macchina, mirino con il luminoso schermo Acute-Matte, magazzino A12 e l'imbattibile, unico

obiettivo Zeiss Planar **T\*** 2,8/80 mm con otturatore centrale, unitamente all'eccezionale esposimetro Gossen Sixtomat digital e una superconfezione di 20 pellicole Kodak Gold II Professional. Tutto pronto: fotocamera, esposimetro e pellicola, non vi rimane che scattare. Tutto perfetto, come il prezzo e la possibilità di poter pagare con un minimo anticipo e rate mensili fino

a 10 mesi a tasso 0%.

Chiedete informazioni allo Specialista Hasselblad di vostra fiducia.

L'operazione avrà termine il 30/05/95.



**HASSELBLAD**

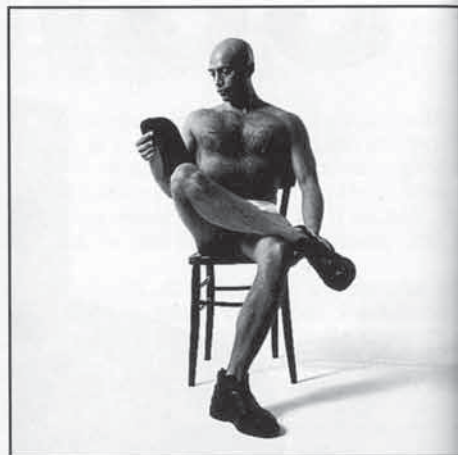
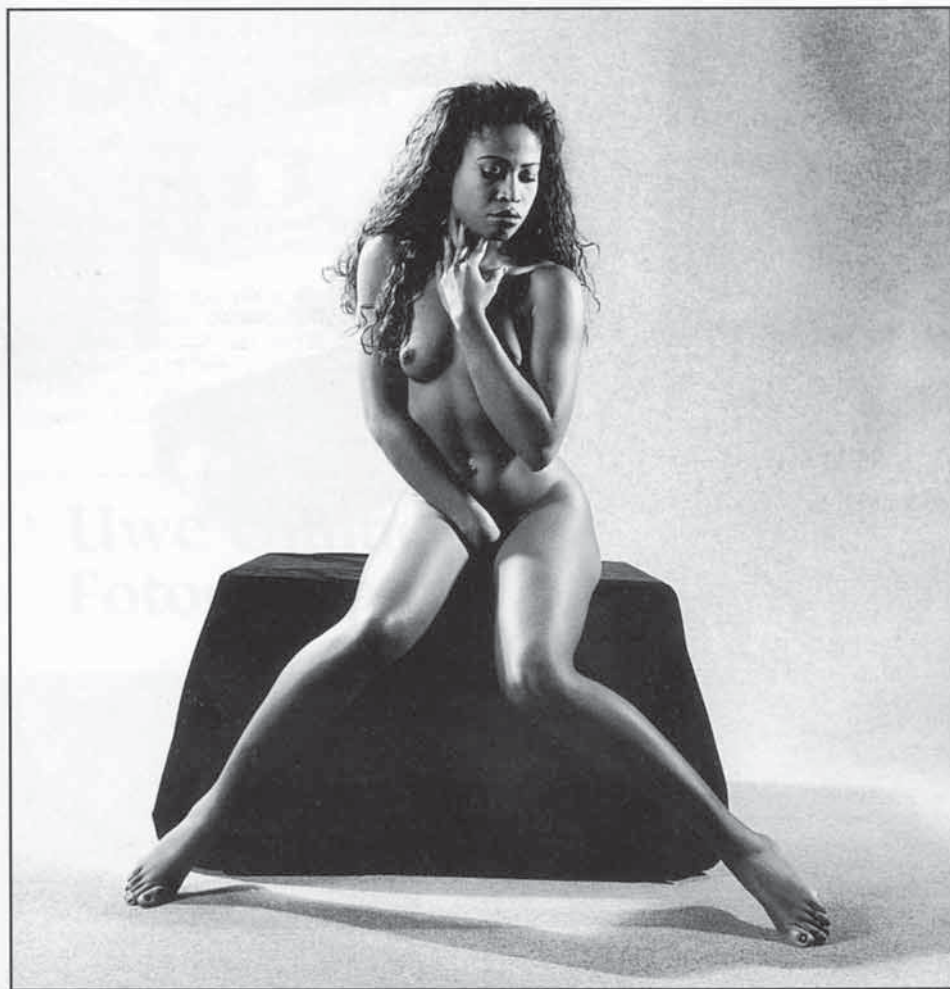


FOWA PROFESSIONAL S.p.A.  
Via Tabacchi 29 10132 Torino  
Tel. 011/8144.1 Fax 011/8993977



# PHYSIS

## IMMAGINI DI MARIO VIDOR



*La bellezza dura un attimo nello spirito...ma nella carne essa è immortale. Il corpo muore; la bellezza del corpo vive."*

W. Stevens

**Ph**ysis, la Natura, la Forma, il Corpo, è il nuovo libro di immagini di Mario Vidor. Riflessioni su di una bellezza certa,

ma non facilmente rappresentabile. Si racconta lo stupore dell'Uomo sull'Uomo.

Perché Physis dopo "Le Torri di Babele", che rappresentano un tema assai diverso? "Perché la mia ricerca continua ancora" dice l'Autore. Continuare per crescere significa cambiare. Viviamo solo per scoprire nuova bellezza. La bellezza del corpo umano non ha pari. Essa non è né

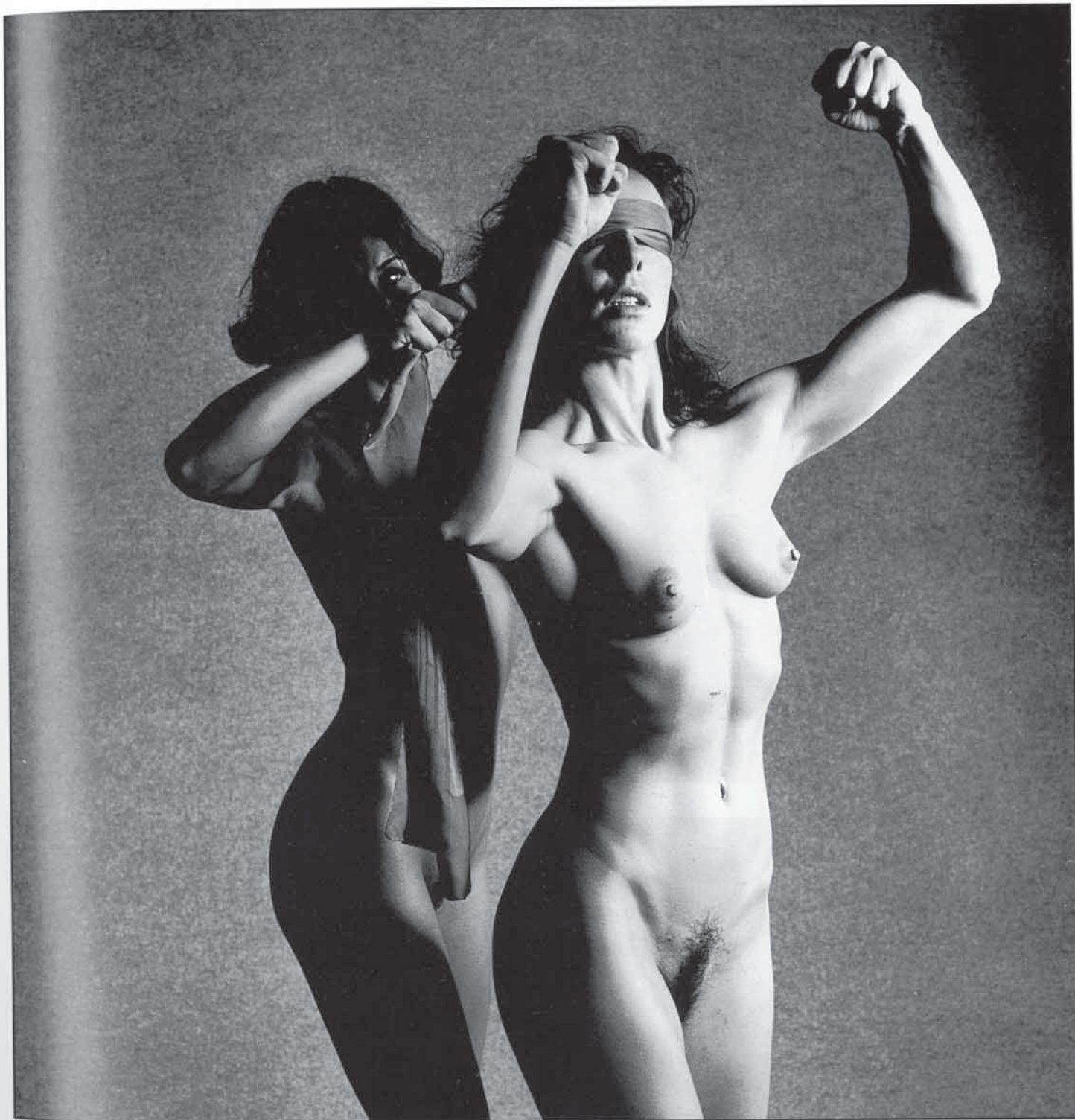
pura, né semplice, ma ambigua, a volte violenta, emozionante, con tanti significati quanti sono gli aspetti dell'Uomo. Nessun artista è sfuggito al fascino del corpo. Benedetto o maledetto che fosse ha sempre stupito.

Gli Dei hanno avuto corpi umani. "La perfezione dell'Universo risplende di più in quella parte che si chiama Uomo, perciò l'Uomo è un mondo perfetto. L'Uomo è un microcosmo o un mondo umano. L'Uomo può essere un Dio umano o umanamente un Dio." (Niccolò Cusano).

Vidor ritrae forme molto potenti, sempre eloquenti per stupire e per stupirsi in una bellezza quasi miracolosa. Ogni immagine è ben curata, attentamente studiata in profonda riflessione. "Corpo non ricordare / soltanto le passioni / che hai destato e quei letti che ti accolsero, / ma i desideri che per te splendevano / apertamente negli occhi e velavano le voci /...." (Kostantinos Kavafis).

C'è l'armonia della forma, l'energia della vita, la beltà forte del movimento, con sensazioni ora forti in una visione di preponderante materialità, ora pacate in una celebrazione più





spirituale. È il dialogo fra due opposti che non si scontrano: la materia dà la forma, lo spirito dà la forza. È il corpo che gioca con il corpo: scherzi provocanti nella plasticità di un amplesso. È il corpo che conosce il corpo: nella nudità non esistono con-

dizioni, l'unica condizione è la libertà.

La perfezione della tecnica non basta da sola a dare vigore a queste immagini, ci vuole la convinzione che l'Uomo sia tutto, perché può essere tutto. Questi corpi esprimono una

potenza che va al di là del fisico. La ripresa in bianco e in nero valorizza pienamente forme egemoni dello spazio, in cui non si inseriscono, ma si trovano naturalmente come da sempre. È l'ambiente che si adatta al corpo e non viceversa. ►





Ogni figura è padrona di se stessa e di ciò che le sta attorno. La luce, che plasma e crea, non viene al soggetto dall'esterno, ma dal suo interno.

Tutte le immagini hanno come centro, unico centro l'Uomo.

L'Uomo che si dichiara vivo e forte, enormemente possente, quasi ad allontanare le sue inevitabili decadenze e debolezze. Mai finiremo di stupirci davanti a noi stessi. La meraviglia è grande, ma grande anche l'imbarazzo, contrastati come siamo fra la gioia e il pudore della nostra nudità. Ma qui il nudo è sinonimo di liberazione e fuga dalle bassezze, anch'esse così tipicamente umane, in una continua, serena, esaltante scoperta di beltà.

Come nasce un libro così? " Dovrei dire, forse, che questa idea è nata per caso, dopo avere conosciuto gli amici del " Bobadilla Club ", che mi hanno dato la possibilità di fotografare il corpo umano....Ho sempre ammirato gli autori geniali come Newton, Ritts, Mappelthorpe, Weston, ecc...., che con le loro immagini danno una grande carica; e tentare di avvicinarsi almeno un poco alla loro perfezione è già una presunzione. Physis, comunque, non è nato come una copia, ma come un tentativo, che sarà il tempo a giudicare " (Mario Vidor in prefazione).

Esse Bee





# TECNO

## BIANCO NERO DA PROIEZIONE

**Av**ete mai provato a proiettare una diapositiva in bianco e nero? Ed avete, così mai apprezzato una luminosità, una densità, una gamma di grigi stupefacenti e altamente originali?

Forse tutti voi, o quasi tutti, avete sperimentato i vari Kit di inversione, che esistono in commercio. Noi vi sveleremo un procedimento un po' diverso.

Niente astruse complicatezze da laureati in chimica, nessuno strumento o macchinario da laboratorio professionale! Bastano dei contenitori graduati per misurare i vari prodotti, una tank, l'HC 110, l'ORNANO GHE (il quale comprende le polveri per la sbianca e per il chiarificatore), il fissaggio, e, naturalmente, rotolini impressionati.

Illustreremo il procedimento su due diversi tipi di emulsione: La pellicola TECHNICAL PAN e la TRI X.

La TECHNICAL PAN dà, con questo tipo di procedimento, un risultato di una qualità globale senza confronto. Viene fuori una gamma tonale eccezionale, una brillantezza straordinaria, ma ha una scarsa latitudine di posa (l'esposizione è assai delicata: sbagliare anche di 1/3 di diaframma compromette tutta l'immagine). È una pellicola da usare solo in situazioni dove il controllo è totale.

La TRI X ha un effetto molto compensatore: assorbe benissimo le differenze fra punti di alte luci e punti in ombra. Dà una gamma tonale perfetta. È molto tollerante nell'esposizione. È una pellicola da usare in situazioni difficili, come il reportage.

Importante: In ripresa la Technical Pan deve essere esposta a 50 asa, la Tri X a 800 asa.

Una volta impressionate le pellicole



▲ Foto di Meani Marzio - Storm

devono essere messe in spirale dentro la tank, pronte per lo sviluppo.

- L' HC110 viene diluito nella proporzione di 1 più 3 (1 parte di chimico più 3 parti di acqua).

- La temperatura deve essere di 25 C°, e necessariamente deve rimanere costante per tutto il trattamento (l'uso di una termostatica sarebbe l'ideale).

- L'agitazione della tank durante i bagni (sviluppo, sbianca, chiarificatore, fissaggio) sarà di una ogni 30 secondi.

- Il procedimento consta di due sviluppi.

### TECHNICAL PAN :

- primo sviluppo 6.5 min
- lavaggio in acqua corrente 5 min
- si fa la sbianca 4 min
- lavaggio in acqua corrente 5 min
- si dà il chiarificatore 3.5 min
- esposizione alla lampada, anche neon 2 min
- secondo sviluppo 3 min

- lavaggio in acqua corrente 5 min
- fissaggio 6 min
- lavaggio 8 min

### TRI X

- primo sviluppo 12.5 min
- lavaggio in acqua corrente 5 min
- sbianca 4 min
- lavaggio 7 min
- si dà il chiarificatore 4.5 min
- si lava in acqua corrente 6 min
- esposizione a lampada 2 min
- secondo sviluppo 5 min
- lavaggio in acqua corrente 5 min
- fissaggio 8 min
- lavaggio 8 min

Ricordiamo ancora, *repetita iuvant*, che per il buon risultato bisogna mantenere costante la temperatura ai suoi 25 C° e l'agitazione di tutti i bagni deve essere di una ogni 30 secondi.

Quando il procedimento su indicato sarà terminato potrete togliere il negativo dalla spirale e metterlo appeso ad asciugare. Una volta asciutto, monteremo ciascuna immagine della pellicola su telaietti da dia. Buon Lavoro e Buona Visione.

I dati su esposti sono indicativi e suscettibili di variazione a seconda del modo di agitazione o del gusto personale.

la Redazione de "Il Fotoamatore" ringrazia il laboratorio LO SCAGHERO di Firenze, il quale ha reso possibile la realizzazione di questo articolo. Inoltre ricordiamo gli altri due laboratori italiani che offrono il servizio delle dia in B/N: Il CENTER CHROME di Firenze e INDIO di Milano.



# LA PIETRA DI FUOCO

## UN LIBRO FOTOGRAFICO DI DONATELLA POLIZZI PIAZZA

“...Il nero dell'Etna, sottolineato dalla pietra bianca, è nel codice genetico della Città: è contrasto, come ricca di contrasti è la storia della Città, come il contrasto è elemento portante del carattere della nostra gente...”.

così Enzo Bianco, sindaco di Catania, inizia la presentazione del lavoro fotografico di Donatella Polizzi Piazza, riunito in un elegante volume edito da "L'Ulivo Saraceno Editrice" - Acicatenà (CT), 1994.

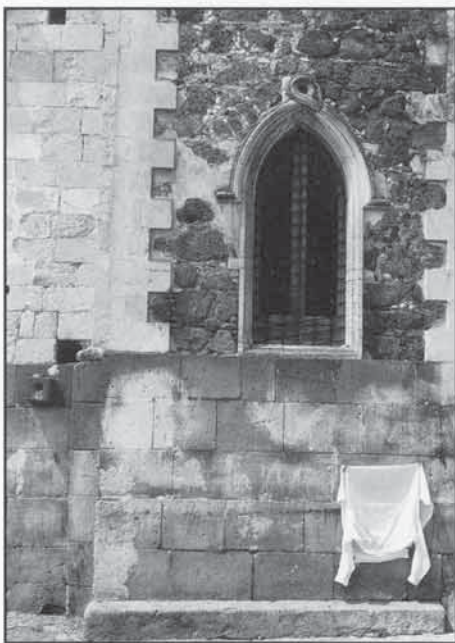
Assumiamo l'affermazione del primo cittadino come chiave di lettura delle superbe immagini, ma ci piace anche considerarla come paratesto perfettamente in sintonia con i successivi approfondimenti di carattere scientifico, storico, artistico di Romolo Romano, Claudia Guastella, Giuseppe Pagnano e Tino Vittorio che, rappresentando il "corpus" letterario dell'opera, hanno certamente ispirato la visione di Donatella durante le riprese ed ora, indirizzano la nostra



contemplazione. Non solo, ma le parole di Bianco aprono lo spazio della Poesia anche al suo Assessore alla

Cultura, Antonio Di Carlo, il quale definisce Catania "un sogno nero", un "esorcismo di pietra". Ci assale la curiosità di conoscere personalmente questi personaggi che sanno coniugare elegantemente le incombenze di natura politico-amministrativa con l'amore per la metafora poetica.

Nei riguardi di Donatella invece la curiosità non ci dovrebbe più colpire: tutti conosciamo le sue doti di fotografa e soprattutto di amica: aperta, socialissima, sorridente, bella per il suo sguardo vivace non meno che per la sua coinvolgente comunicativa. Tanti valori personali assoluti che fanno del personaggio Donatella un modello di carica vitale; e tutti sappiamo quanto utile sia questo vitalismo per avvicinare gli avamposti meridionali a quelli settentrionali del sistema associativo FIAF. Noi, fino ad ora, conoscevamo di Donatella la modernità della ricerca formale ed il forte impegno nella sostanza espressiva: i temi audaci toccati dalla nostra autrice, scavano nella



▲ Vizzini



▲ Taormina la "Badiazza"



▲ Statua realizzata da C. Licciardello

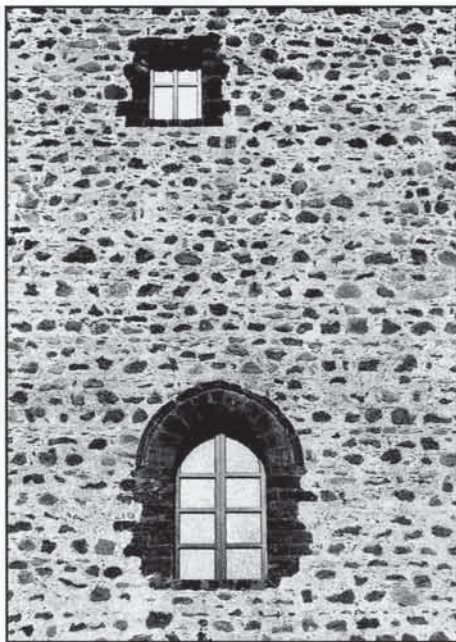


problematica sociale ed esistenziale dei giovani, e fanno riflettere sul come spesso anche la nostra coscienza sia subordinata alle convenzioni e inclinata verso il conformismo. Mai più immaginavamo che Donatella fosse capace di affrontare anche una ricerca da ... "archivio del passato".

Per questo, quando ho ricevuto la "Pietra di Fuoco", sono rimasto sorpreso. Donatella ha fotografato Catania? La mia concezione di quella città era ferma, alla visione brancatiana de "Gli anni perduti", romanzo intriso di umore nero metafisico, protagonista la "noia" che affonda le radici in un oscuro sgomento di vivere. Come può la dinamica e irrequieta Donatella essersi assoggettata alla paziente ricerca, quasi arcaica, di storici monumenti, di angoli barocchi, di manufatti popolari in una città e in un circondario che, per dirla sempre con le parole di Brancati, è come "un mortaio dove si pesta e si ripesta inutilmente la vita, quasi fosse acqua"?

Naturalmente il lavoro di Donatella non è dedicato alle atmosfere brancatiane, mi è bastato sfogliare le belle pagine per rendermene conto e per scoprire che è stato uno struggimento da innamorati a guidare le scelte dell'autrice.

La pietra lavica dell'Etna, che fin dai tempi più antichi è stata sapientemente accostata da artisti, architetti, costruttori e artigiani alla pietra bianca di Siracusa, ha dato vita ad una città unica nel suo genere, aristocratica ed elegante, ricca di monumenti e di ornamenti. Il genio creativo dei Siciliani ha saputo sfruttare le svariate forme naturali, assunte dalla pietra lavica durante



▲ Motta S. Anastasia - la Rocca

il processo di raffreddamento. così i "Dammusi", le "Fessurazioni colonnare", i "Prismi" ed i "Fenocristalli di Plagioclasio", le concrezioni di ogni tipo, nascoste nelle "Timpe" dell'Etna, oltre ad offrirsi come materia prima, hanno suggerito l'assetto formale dei vari stili architettonici: dal Romano al Gotico dei Normanni, dal Moresco al più prestigioso Barocco Siciliano e, via via, fino alle più moderne strutture. La pietra di fuoco, come ci informano le fotografie di Donatella, è stata inserita dovunque: nei pilastri, nei fregi, negli stipiti, nelle mensole, nei capitel-

li, nelle volte a crociera, e, naturalmente, in tutti i muri portanti dell'intera città, la quale, inoltre, appare ingentilita ed impreziosita da monumentali sculture in lava, a cominciare dall'"Elefante" del Vaccarini, simbolo esoterico di Catania.

Donatella tuttavia non si è limitata a registrare e a descrivere, come in un catalogo, i tesori della Storia e dell'Arte, ella ha saputo personalizzare ogni cosa e far trasparire, in tutte le raffigurazioni, il proprio irrefrenabile spirito umanistico, il senso profondo dell'esistenza e la testimonianza di ogni credenza popolare, religiosa, laica o profana che sia, antica e moderna. L'onnipresente contrasto tra bianco e nero, nella visione di Donatella, diventa metafora diretta della vita e della morte, della luce e del lutto e, infine, di quell'altro contrasto che sembra essere "l'elemento portante del carattere della sua gente".

## Giorgio Rigon

Il volume "La pietra di fuoco" di Donatella Polizzi Piazza, edito nel 1994, composto da 182 pagine e illustrato da circa 150 fotografie in bianco e nero, può essere ordinato alla casa editrice "L'Ulivo Saraceno" via Vampolieri, 31 - 95020 ACICATENA (CT) - Tel./Fax.095/896163.

Il prezzo, per i soci FIAF, scontato del 30% rispetto al valore di copertina, è di £ 56.000, pagabili con assegno o vaglia postale intestato alla Casa Editrice.

Brancati V., *Gli anni perduti*, Mondadori, Verona, 1973.



▲ Casalvecchio Siculo - Chiesa SS. Pietro e Paolo



▲ Vizzini - la Cunziria



# C'È UN POSTO DOVE CRESCONO I TALENTI



Foto di G.B. Gardin

**DOVE IMPARARE È FACILE COME GUARDARE, DOVE CHI INSEGNA IMPARA,  
DOVE FARE FA RIMA CON IMPARARE, DOVE SI GUARDA PER CAPIRE.**

## **QUESTO POSTO È UN CLUB FIAF!**

Un Club FIAF è "il posto" giusto per sviluppare e accrescere le tue conoscenze fotografiche, "il posto" in cui molti fotografi professionisti hanno cominciato come semplici fotoamatori, proprio come te. La FIAF è un'associazione che raccoglie, segue e consiglia oltre 600 fotoclubs e più di 30.000 fotoamatori in tutta Italia, organizza concorsi, mostre, congressi e corsi di fotografia, con lo scopo di permettere un continuo scambio di idee ed esperienze tra i propri affiliati. Iscriverti alla FIAF significa avvicinarsi ad un mondo appassionante che ti aiuterà ad esprimere tutta la tua creatività, e chissà, forse un giorno anche tu sarai conosciuto come i più acclamati fotografi di oggi. Per informazioni telefona subito allo 011-5629479: saremo lieti di invitarti a far parte della nostra grande famiglia indicandoti il fotoclub più vicino a casa tua dove potrai fare amicizia e confrontare i tuoi lavori con altri appassionati fotoamatori.



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ASSOCIAZIONI  
FOTOGRAFICHE



I HAVE A DREAM



DREAM

A.F.C.

Associazione Fotografica Catania
Concorso Fotografico Nazionale
Trofeo Città di Catania

Scadenza 25-5-95

PATROCINIO FIAF 95V1



Trofeo Città di Catania

Regolamento

- 1. L'Associazione Fotografica Catania organizza il "Trofeo Città di Catania" che si articola in 3 sezioni:
a) stampe su carta bianco e nero
b) stampa su carta a colori
c) diapositive a colori
2. Il concorso è a tema libero e la partecipazione è aperta a tutti i fotografi residenti in Italia...
3. Le fotografie dovranno avere il lato maggiore compreso tra 30 e 40 cm...
4. Ogni opera su carta dovrà recare, a tergo, il nome e cognome dell'autore...
5. Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle proprie opere...
6. Tutti gli imballi dovranno essere tali da consentire il riutilizzo per la resa...
7. La quota di partecipazione è fissata in lire diciottomila (L. 18.000)...
8. I soci dell'Associazione Fotografica Catania non partecipano al concorso.
9. I partecipanti al concorso, non iscritti alla F.I.A.F. riceveranno copia del catalogo pubblicato sul Fotoamatore
10. Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura delle opere declinano ogni responsabilità per eventuali smarrimenti o danni alle fotografie durante il trasporto...
11. I Clubs sono pregati di effettuare degli invii di gruppo.
12. Il giudizio della giuria è inappellabile e per tutto quanto non espressamente indicato nel presente modulo di partecipazione si fa riferimento al Regolamento Concorsi Fiaf.
13. Il concorso è valido per la statistica FIAF 1995 - patrocinio F.I.A.F. 95V1 ed è inserito nel Circuito Nazionale Concorsi F.I.A.F.

Calendario

Termine ultimo invio delle opere 25-05-95
Riunione della Giuria 27/28-05-95
Comunicazione dei risultati entro il 3-06-95

Inaugurazione della mostra fotografica delle opere ammesse e premiazione il 10-6-95 ore 18.00

Proiezione delle diapositive ammesse su schermo ogni ora durante la mostra (ore 19 - 20 - 21 - 22)
Periodo Mostra dal 10 al 17-06-95
Restituzione delle opere entro il 17-7-95

Il catalogo sarà pubblicato sul Fotoamatore

Giuria

Donatella Polizzi Piazza A.F.I. - Cons. Naz. Fiaf
Giuseppe Fichera A.F.I.A.P. - Delegato Reg. Fiaf
Sebastiano Patane B.F.I. - Pres. Gr.Fot. Elefante-CT
Franco Ferro - Vice-Pres. Focus Audiovisivi-CT
Piero Gucciardi - Arte e Immagine di Palermo

Segretari di giuria

Paolo Piattelli - Vice-Pres. Assoc.Fotog.Catania
Rosario Turrisi - Segretario Assoc.Fotog.Catania

Michele Piazza - Tesoriere Assoc.Fotog.Catania
Tiziana Busa - Cons. Assoc.Fotog.Catania
Marina Lombardo - Cons. Assoc.Fotog.Catania
Domenico Santonocito - Sost. Assoc.Fotog.Catania

Premi

Trofeo "Città di Catania" al miglior autore in assoluto

Ai primi tre autori per sezione.

Ad un autore per sezione, per opere segnalate dalla giuria

Premi Speciali: Ritratto, Paesaggio, Nudo, Foto Sportiva.
Al Circolo col maggior numero di opere ammesse
Al Circolo col maggior numero di autori ammessi

Per quanto concerne la partecipazione al Circuito Nazionale Concorsi FIAF fare riferimento al n° 1 1995 de "Il Fotoamatore" a pagina 38 dove è riportato un dettagliato schema a riguardo.

Modulo di partecipazione n°
"Trofeo Città di Catania"

Cognome e nome
Eventuale onoreficenza
Indirizzo
Città
Tessera FIAF n°
Eventuale circolo di appartenenza
Quota di L. inviate a mezzo
Autorizzo la riproduzione delle mie opere come da regolamento
Firma
Aderisco al Circuito Concorsi Nazionali FIAF si no
Quota di L. inviate a mezzo
Cognome e nome

Table with 2 columns: Modulo di partecipazione, anno. Rows 1-4 for each of three sections.

Sig. Città
Via: Cap







**TU SCRIVI IO RISPONDO**

**A cura di S. Magni**

Si prega di inviare le lettere da pubblicare al seguente indirizzo:  
Sergio Magni - Via Fratelli Bandiera n.9 - 20099  
Sesto San Giovanni (Milano)

#### GIA' VISTO

Visitando una mostra fotografica, o sfogliando una rivista di foto in compagnia di colleghi foto amatori, mi capita, molto frequentemente, forse troppo, di ascoltare commenti del tipo: "Bella foto, però già vista".

Quel "già vista" sovrasta il "bella foto", lo annienta, lo mortifica e cataloga la foto come mediocre, come qualcosa sulla quale non soffermarsi.

Che cosa significa "già vista"? Che il soggetto è comune?

Tutto è già visto, anche uno scorcio di Amazonia. Certo è "meno visto" del Colosseo, ma è pur sempre "già visto". E allora? Non è bello da rivedere? Non può essere bello come l'autore vede quel qualcosa "già visto"?

Quel "già visto" annichilisce il pensiero, l'idea di chi ha scattato la foto.

Ed ecco che si insinua nel dilettante la voglia di inventare "nuovi" modi di fotografare.

Doppie, triple e più esposizioni, sandwich di diapositive, viraggi e mascherature in fase di stampa e ultimamente computer-grafica, con la convinzione di avere trovato la soluzione al problema. La foto mai vista.

I risultati possono essere ottimi, ma anch'essi "già visti".

E, cosa peggiore, si perde la cognizione del semplice e, scavando nel profondo, si può perdere la cognizione stessa di foto. Si arriva all'assurdo che la fotografia non è più opera d'arte, ma solo un mezzo comunicativo dell'opera d'arte stessa. L'uomo crea un qualcosa con le tecniche più disparate e poi lo immortala con lo scatto fotografico. Il risultato è, in alcuni casi, splendido a vedersi, ma si può parlare di foto?

Tornando al quesito di partenza: non sono già viste le immagini dei cavatori brasiliani di Salgado? Quelli del "già visto" direbbero che i cavatori brasiliani non li ha mai fotografati nessuno. Ma perché soffermarsi sul fatto che sono brasiliani e scavano una montagna all'aperto?

Quei corpi nudi, distrutti dalla fatica, sovrachiati da un destino pesante, non sono gli stessi corpi dei minatori del Sulcis? L'immagine congelata, ma pur sempre vivissima e

dinamica, della donna indio, che taglia canne con un machete, mentre l'acqua del Rio delle Amazzoni le arriva al ginocchio, non è la stessa della donna che raccoglie canne nel Delta del Po.

Con questo non voglio insegnare agli altri che cosa è bello e cosa non lo è. La foto come ogni opera d'arte, anzi come ogni cosa che ci circonda, è bella quando ci trasmette emozioni. Ciò che però non capisco, e mi è impossibile accettare, è il lato peggiore del già visto. Il "già visto" preconco. Questo non lo ho visto perciò è bello ed emozionante.

Quest'altro lo ho già visto, pertanto non mi interessa più rivederlo.

Ed ecco un altro assurdo del nostro mondo fotografico.

Sono affascinato da un tramonto perché sotto leggo che è stato ripreso, non sempre perfettamente, sulla spiaggia di Phuket in Thailandia, molto meno, invece, dal tramonto "già visto", ma tecnicamente ineccepibile, dietro la Cupola di S. Pietro.

Unica speranza, molto magra e nazionalista, è che a Bangkok, in questo momento, ci sia un foto amatore che ammiri un mediocre tramonto dietro S. Pietro e sorvoli sugli splendidi colori di un tramonto di Phuket, che Lui ha "già visto".

Per concludere ben vengano le innovazioni, intelligenti, creative e perché no geniali, ma accettiamo anche il "già visto", che può essere molto bello a vedersi, anzi, a rivedersi. E mi sia concesso di sperare, per non sentirmi solo, che qualcuno, leggendo questo mio pensiero, non dica: "Già sentito".

**Maurizio Gregori**

#### Sono Paolo di Girolamo da Marsala

socio Fiaf con tessera n° 25790, e vorrei rivolgere due domande a Sergio Magni.

• Sul "Fotoamatore" di novembre sono riportate le modalità di associazione per il 1995, e ai soci vengono offerte: la possibilità di farsi nuovi amici, la tessera di socio, la rivista "Il Fotoamatore", e tante altre belle cose.

Ma dovrete farmi sapere come si fa ad avere il prestigioso Annuario Fotografico Italiano, essendo io nuovo socio Fiaf 1994.

• Se desiderassi esporre alcune mie foto in un Pub o in una Sala di Esposizione, potreste Voi aiutarmi (essendo socio Fiaf) dandomi qualche attestato?

Sicuro di ottenere delucidazioni, ringrazio e porgo distinti saluti.

*Caro signor Di Girolamo, l'Annuario Fiaf 1994 spetta di diritto a tutti i soci*

*Fiaf e per averlo lei non deve fare nulla.*

*Nel tempo trascorso fra la sua lettera e la mia risposta l'Annuario le sarà sicuramente arrivato a casa, e così il primo problema si è risolto da solo.*

*Penso invece di non poterla aiutare per il secondo problema, nel senso che noi potremmo attestare la sua appartenenza alla Fiaf, ma, nonostante l'autorevolezza della Fiaf stessa, ciò non le aprirà le porte di Sale o Gallerie.*

*Ma esiste una possibilità migliore. Vada a mostrare le sue foto al proprietario del Pub o al direttore della Sala Espositiva: la qualità delle immagini sarà proprio la chiave giusta per entrare, esporre foto, farsi conoscere; per ottenere cioè quelle gratificazioni (piccole o grandi non importa) a cui tutti, per il nostro impegno fotografico giustamente aspiriamo.*

*Grazie per la sua lettera e tanti auguri.*

#### Carissimo Marcello,

anche se "la ricreazione è finita" da diversi anni nella scuola italiana, e non solo lì, la campanella continua ancora a scandire le ore di studio e i momenti di pausa. In uno di questi mi è capitato di leggere il tuo invito sul FOTOAMATORE di settembre che ricevo in qualità di iscritta FIAF (tessera n°15948) e sono stata subito, felicissima di poter comunicare la mia esperienza e, spero, di scambiare con altri colleghi anche grazie all'Associazione e alla rivista.

Infatti uno dei grossi limiti degli avventurosi laboratori fotografici tenuti da noi insegnanti è sempre quello dell'isolamento e della mancanza di confronto. Durante questi due anni di corsi alla Pirandello di S. Lucia, avevo pensato di tanto in tanto di utilizzare la nostra rivista come luogo d'incontro e di conoscenza di lavori analoghi, ma sono sempre rimasta a livello di pensiero; ora le tue parole mi hanno fatto decidere. Per una prima informazione di carattere generale ti mando alcune fotocopie di ciò che comparso sull'annuario del '93-'94 della scuola dove insegno (lettere), ma sono disponibile per racconti più dettagliati ed altro materiale.

Per incoraggiare nuove esperienze posso aggiungere che, trovata la giusta chiave, diversa ovviamente non solo in base all'età, ma anche alle differenti realtà sociali e culturali, i ragazzi si appassionano senza eccezioni. Il problema economico si può, in parte, risolvere organizzando mostre mercato dei materiali fotografici prodotti. I miei allievi ad esempio sono diventati i fotoreporter ufficiali degli spettacoli con cui si conclude ogni anno il laboratorio di danza moderna. Hanno rubato il lavoro al fotografo del paese, vero,

ma non si lamenta troppo perché ampiamente compensato dall'aumento vertiginoso della vendita di pellicole. In quanto al concorso nazionale con relativa mostra itinerante, ben venga purché sia tagliato sulle esigenze dei giovani e giovanissimi e tenga presente la finalità della scuola, senza diventare una modesta copia di quelli per gli adulti.

Fatti portavoce dei miei complimenti a Giorgio Tani per l'ottimo lavoro che sta svolgendo come Direttore della rivista e a tutto lo staff per il sensibile miglioramento, oltre che della qualità, anche dei tempi.

Clara Stroppiana  
via Adda, 37 - 00015 Monterotondo

Ho chiesto a Marcello Cappelli il permesso di pubblicare questa lettera (a me non scrive più nessuno...).

L'ho fatto perché la lettera contiene - nelle precise parole della professoressa Stroppiana - almeno due elementi di grande importanza. Il primo riguarda "l'isolamento e la mancanza di confronto" in cui si svolgono le attività fotografiche nella scuola dell'obbligo, il secondo registra invece il fatto che i ragazzi, a queste avventure, "si appassionano senza eccezioni".

Facciamo allora così: colleghe e colleghi della professoressa Stroppiana - che ringrazio qui pubblicamente - prendano esempio da lei e ci mandino fotocopie e relazioni brevi di quanto hanno organizzato nelle loro scuole. Se le esperienze diventano numerose potremmo ragionarci sopra e preparare qualcosa per coloro che, a diversi livelli, volessero rendere meno isolate queste iniziative. Naturalmente se crediamo che il continuare a non insegnare nelle scuole la fotografia come un linguaggio nuovo sia un errore imperdonabile.



# FIAS

## CIRCOLI E FISCO

A cura di R. Rognoni

### Il Circolo Fotografico e il Fisco

Come già comunicato in precedenza, ricordo che il dott. Camisasca, Vice Presidente del Cinefotoclub "Il Sestante" di Gallarate, ha gentilmente messo a disposizione degli associati FIAF una ponderosa dispensa, nella quale vengono puntualizzati i principali problemi, che possono incontrare i Circoli fotografici nel settore fiscale.

I Presidenti di Circolo interessati possono farne richiesta presso la Segreteria FIAF di Torino.

Segnalo che la comprensione della dispensa non è immediata ad una semplice lettura, soprattutto per coloro che non hanno mai affrontato la materia.

Comunque il Collegio dei Revisori dei Conti, per quanto di competenza o attraverso esperti, sarà a disposizione per ulteriori chiarimenti attraverso questa rubrica, alla quale gli associati potranno indirizzare le domande.

A tutti si cercherà di dare una risposta personale o attraverso queste pagine, se ritenuta di interesse generale.

Veniamo ora ad un quesito giuntoci da un circolo milanese.

**D.** Quali problemi fiscali incontra il circolo al quale viene presentata una richiesta di rimborso spese da un ospite invitato per presentare una mostra personale?

**R.** Innanzi tutto bisogna fare la premessa che il Circolo Fotografico, anche se normalmente è una associazione non riconosciuta, ai fini fiscali è potenzialmente soggetto all'imposta IRPEG. Un soggetto IRPEG, tutte le volte che paga una persona fisica per una prestazione di lavoro autonomo ricevuta (ancorché occasionale), deve operare all'atto del pagamento una ritenuta a titolo di acconto dell'IRPEF, che questa persona dovrà pagare nella misura del 19%.

Questo va fatto ad esempio per:  
- un compenso a qualcuno (socio di altro circolo, fotografo non professionista, ecc.) che è venuto a fare una mostra o una proiezione

- il contributo spese corrisposto al conferenziere o al critico o al docente del corso di fotografia

- la parcella del notaio per la costituzione del circolo

- la fattura di qualsiasi professionista

In presenza di queste situazioni il Circolo dovrà:

- all'atto del pagamento trattenere il 19% a titolo di ritenuta d'acconto

- entro il 15 del mese successivo versare quanto trattenuto alla competente Esattoria, compilando apposita distinta.

- inviare alle persone, a carico delle quali si è operata la ritenuta, una apposita certificazione, contenente tutti i dati necessari, per permettere di recuperare l'imposta anticipata, quando presenterà la propria dichiarazione dei redditi.

- presentare ogni anno la dichiarazione dei sostituti di imposta (MOD. 770)

Come vedete queste sono operazioni complicate, da esperti, che non si possono improvvisare con la consulenza del solito "amico", che poi se ne lava le mani.

Si deve aggiungere che non esiste alcuna deroga a favore delle associazioni culturali. Di solito l'omissione di comportamenti fiscali, stabiliti obbligatoriamente dalla legge, è pesantemente sanzionata sulla testa del Presidente e dei Consiglieri del Direttivo.

Una soluzione al problema non esiste, se non quella banale di fare accollare l'onere di un rimborso richiesto ad un Consigliere o meglio al Presidente del Circolo, i quali potranno dimostrare, con i giustificativi delle spese rimborsate in originale, un costo che avrebbe dovuto sostenere direttamente un Circolo nell'assolvimento degli scopi sociali sanciti dallo statuto.

# CLIR

## COMUNICAZIONI CIRCOLI

A cura di M. E. Piazza

Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza - Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze Tel. 055/474291 - Fax. 055/474291

### Carpe Diem

" Silenziose acque " : immagini del padule di Fucecchio- foto di Aldiviero Cappuccini e Daniele Bettazzi.

**Dolce & Photo - Spazio espositivo;**  
Programma di esposizioni e portfolio - Mostra di Roberto Bianchi : " Fuori scena : personaggi " e Portfolio di Gianna Carpentieri : " Personaggi in cerca di autori ". Mostra Cirmof.

### C.F.C. Brescia

Ha inaugurato la stagione espositiva del Museo Nazionale della Fotografia una mostra di Frank Dituri di New York : " Bookmarks ";  
La mostra si terrà fino al 31 marzo. Corso Matteotti 16/B Brescia.

### F.C. Bolzano

Mostra collettiva dal titolo " Photo Sport ". Chiostro dei Domenicani.

### Gruppo Iseo Immagine

XI edizione della manifestazione " Incontri con l' Autore ". Mostre fotografiche di Stefano Capra : " Fotogrammi "; Armando Ferrari : " Marchese a Venezia "; Giorgio Goffi " Ogni cosa mortal Tempo interrompe ". Le mostre si tengono presso la Galleria dell' Ufficio Turistico d' Iseo.

### Boris Gradnik

" Quale futuro per la Metropoli ? "- Mostra di stampe a colori presso la Galleria Cadorna a Milano.

### F.C. Il Sestante.

Mostra collettiva fotografica dei soci del gruppo F.A. San Vittore Olona. Massimo Lupidi proiezione su Lanzarote. Giovanni Peroni in mostra con "Go-Kart". Piero Gelpi del F.C. Varese mostra in B/N " Masquerade ".

### C.F. Monzese

Mostra " Bianco e Nero " di Nino Tettamanzi. Mostra " Il Colore Rosso " a cura del Circolo Culturale Don P. Mazzolari di Vedano al Lambro. Sezione fotografica.

### C.F. La Gondola

Diego Landi " Paraphernalia " e Paolo Croci " Intimo, Intimo ".  
Alla Galleria Comunale a Mestre è esposta " Camera D - Il Corpo e la Voce Interiore ", mostra pensata da donne, realizzata da donne, dedicata alle donne.

### C.I.F.A. Alessandria

1° Convegno Internazionale a tema " Nuove Frontiere della Fotografia Digitale Applicata all' Editoria ". Mostre fotografiche per gentile concessione di Ken Damy di Fauille e Karikese.  
È intervenuto Mr. Bertomen degli J.I.P. di Arles.

### C.M.E.A. Sorrento

La Rassegna Internazionale dell' Audiovisivo Didattico di Sorrento si terrà dal 22 al 26 Marzo 1995. Per informazioni Tel. 081 8073688.



**Foto club Follonica**

Nuovo Consiglio Direttivo. Presidente : Piero Cerri; Segretario Antonio Presta.

**Hobby Foto club**

Nel periodo pasquale sarà ospite del F.C. l' Immagine di Monte S. Giusto ( MC ) con la sua mostra sociale presso lo Spazio Culturale Palazzo Bonafede.

**Foto club Lucchese**

Nuovo Consiglio Direttivo e Presidente: Filippo Marchese ; Vice Pres. : Filippo Gemignani, Segretario : Enrico Nardi.

**C.F. Pisano**

Nuovo Consiglio Direttivo. Presidente : Roberto Evangelisti; Vice Pres. Piero Bisso; Segretario : Mauro Pisani.

**C.C. Calvino - Spazio Villa Litta**

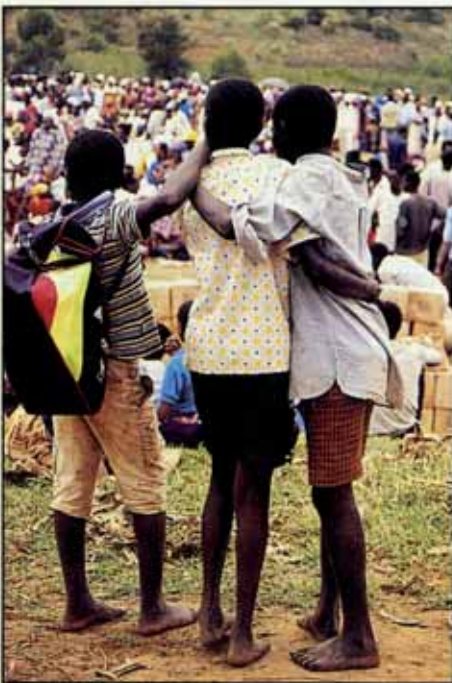
Per il ciclo Milano: il passaggio nella storia " Saluti da Affori ". Esposizione di cartoline d' epoca originali a cura di Renzo Scala. Inoltre " Vecchi Mestieri d' Inizio Secolo ". Immagini dall' Archivio del Museo di Milano.

**C.F. Abbatense**

Mostre fotografiche dal titolo "Il Mercatino del Naviglio". Immagini di Paolo Colombo e Cosme Moranti presso la sala Camino del Castello Visconteo ad

**The Museum of Contemporary Photography**

The exhibition "Real Pictures: An Installation by Alfredo Jaar"  
Alfredo Jaar espone immagini nate da un recente viaggio in Ruanda, le quali diventano un saggio investigativo per trasferire gli eventi tragici del mondo in un



linguaggio visuale. Una serie limitata di foto sarà posta in vendita al prezzo di 500 dollari per ogni immagine. The Museum of Contemporary Photography-Columbia College Chicago. Telephone 312.663.5554.Abbiategrasso.

**F.C. Terzocchio Cavriago (Re).**

Mostra personale di Luciano Bonacini dal titolo "Nus et Portraits" presso la Sala Mostre del Comune.

**F.C. Il Giglio**

"30° Esposizione Fotografica"; Mostra collettiva dei soci, presso la sede del Club.

**C.F.C. Brescia**

" Il Cuore di una Città " di Rodella e Pedretti, soci del gruppo su Piazza Garibaldi a Montichiari.

**F.C. Misericordia Pistoia**

Corso e incontri di Fotografia. (Manifestazione riconosciuta dalla FIAF)

**Fotografici Fiaf del Veneto**

Si è tenuto il 12 febbraio 1995 a Rovereto.

Oltre al dibattito sui problemi dei circoli della regione, Giorgio Rigon ha tenuto una relazione sul tema "Critica fotografica e Giudizi di valore"

Si sono tenute mostre fotografiche. Ospiti del Convegno C. Monari, Fulvio Merlak, Giovanni Bettin e Giancarlo Torresani. Presso il Palazzo Alberti a Rovereto Roberto Bianchi ha presentato la mostra "Padania".

**C.F. Como**

Mostra fotografica degli alunni della II e III media della Scuola Statale Airuno: "Fantafoto di un Paese". Dal 20 marzo al 10 aprile, presso il Chiostrino S.Eufemia a Como. (Patr.D9/95).

Incontri : V. Ascolini: "Paesaggio Metafisico di Arles"; C. Orsi: "Il Paesaggio fra Pittura e Fotografia" e "La Composizione Paesaggistica"; F. Sala: "Il Vedutismo Paesaggistico Piemontese e Ricerche sulle Espressioni Romaniche"; E. Rusconi: "Metodismi e Regole Fotografiche, nonché Nozioni sull'Arte e Uso del Flash"; A. Vimercati: "Linee e Segni: La Diagonale"; A. Rusconi, P. Avogadro, A. Dell'Oca: "Paesaggio Urbano nella Versione di una Realtà Documentata"; M.Cresci: "Paesaggio Utopistico"; S.Bergami in "Paesaggio Spazialmente Interpretato. Forme, Massa e Colore"; A. Rusconi, P. Avogadro e C. Orsi: "Tentativi Fotografici sul Paesaggio Invernale"

**Circolo Fotografico Isontino**

"Impressioni...". Rassegne fotografiche alla Cicchetteria Bar "Al Giardini" dal novembre 94 all' aprile 95. Gli autori che espongono fanno tutti parte del Circolo Fotografico Isontino. La fotografia viene

proposta non solo come arte visiva, ma come qualcosa che è allo stesso tempo linguaggio, descrizione, messaggio il cui senso può venire letto tramite i contenuti. Dal 4 aprile al 23 aprile "Impressioni di Viaggio" di Rinaldo Gorini.

**Graziella Di Flumeri**

Diaporama sonorizzato di circa 250 immagini dal Tema "A Nord Est della Francia", che verrà presentato nella Sala Consigliere del Comune di Vernio, sabato 4 marzo alle ore 21.15.

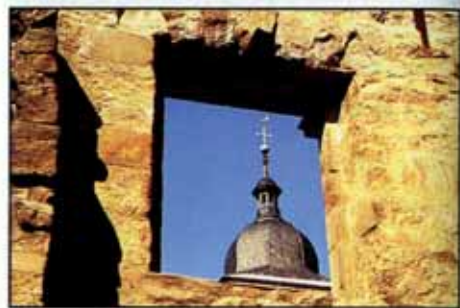
**Photo 35 Ovada**

Foto incontri : "Il viraggio chimico di stampe in bianco e nero". Relatore Mario Stellatelli. Inoltre "Il ritratto psicologico". Relatore Filiberto Gogerino.

**C.F. Le Molere**

Proiezione di Marco Antonucci del C.F. Costa Volpino: "Minimalismo Musicale in Fotografia" "Proiezione di Francesco Errera dei Circoli bresciani "Nord" e "I Madonnari".

**Associazione fotografica Frosinone**

Mostra Longa di Fotografia -4° Tappadedicata ad Alessandro Carè, presso il Café Veronique- The Pub, a Piedimonte S. Germano- Al Ristorante La Miniera a Boville Ernica mix di musica e fotografia- Mostra con Fotografie a tema su Ventotene e S. Ambrogio a Ferentino, oggetto di una ricerca dei soci del gruppo. 5° corso di fotografia con lezioni teoriche e pratiche.

**Pavia Fotografia '95**

Il Gruppo Fotografico Civitatis Papiæ è già al lavoro per organizzare l' edizione "Pavia Fotografia '95", che si svolgerà dal 10 al 24 settembre nel Castello Visconteo di Pavia.

L'edizione 1995 sarà articolata in 4 sezioni : 1) I Maestri. In collaborazione con il Centre National de la Photographie di Parigi, la rassegna presenta "Henry Cartier-Bresson in India". 80 immagini B/N realizzate fra il 1948 e il 1980. 2) Inviti. Verranno presentati lavori di 3 fotografi scelti fra gli autori FIAF. 3) Collettiva del Civitatis Papiæ. 4) Il Lavoro dei Circoli. Esposizione delle immagini dei Circoli Lombardi sul Tema "Gente di Lombardia". Per Informazioni : Antonio Manidi 0382-



33853 mattino / (?) non si capisce numero di telefono pomeriggio. Enrico Prada 0371-595802 orario ufficio/ 0382-474667 pomeriggio.

**5° Convegno Regionale Circoli F.C. Latina**

A conclusione del 1° corso di fotografia "Teorico Pratico" è stata allestita una mostra degli allievi e dei soci: 53 opere di 20 autori, presso la Galleria d'Arte Latina.

**C.F. di S. Vittore Olona.**

Ha organizzato con il patrocinio del Comune: "Ritratto e Figura Ambientata". Lo stage si è tenuto il 5 giugno scorso.

**C.F. Photolive di Sarnico**

Francesco Alberghina proietta "Maldive", "Sri Lanka" e "Chiapas: l'altro Messico". Ernesto Mezzera espone "Mostra Personale" a Pratico.

**Fernanda Oriani**

espone "Caro Duomo" presso la Galleria Cadorna di Milano.

**Fotogiro 1995**

Organizzato dai Delegati delle provincie di Alessandria, Asti, Biella, Novara e Vercelli. Il Fotogiro comprende stampe in B/N, CLP e DIA.

**Il Diaframma- Kodak Cultura**

In Mostra Inge Morath, collaboratrice della Magnum, con fotografie dal 1952 al 1992.

Franco Donaggio firma il calendario 1995 delle cartiere Garda. Via Brera 16 MILANO

**Fotoclub Firenze 5 anni di Fotografia**

Un libro dove l'immagine, come dice il presidente Renzo Pavanello, lascia "una memoria". La raccolta fotografica presentata nel libro "Cinque anni di fotografia" edito da Fotoclub Firenze, costituisce un organico di elementi tecnici ed artistici, che comunica, tanto al professionista, quanto al dilettante, la creatività dell'espressione in una unione corretta di

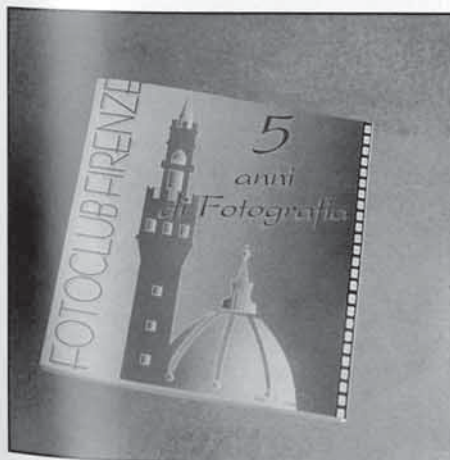


immagine viva e messaggio psicologico. I panorami e le figure umane che si articolano sui diversi scenari magistralmente sviluppati, secondo la tecnica realistica dell'interpretazione soggettiva, evidenziano stili diversi di ritrarre la realtà viva-oggettiva, e propongono al tempo stesso un linguaggio armonico, proprio come se i dialetti di varie regioni fossero riuniti per formare un'unica lingua ufficiale comprensibile a tutti. Questo il contenuto più profondo, che con spiccato senso critico vuole esprimere la raccolta del Fotoclub, la quale comunica un'arte viva e una tecnica altamente specializzata (Fabrizio Cortigiani).

Formato 22X24. 120 pagg. rilegate in broccata. 60 foto a colori, 40 in B/N. Copertina a Quattro colori. Peso 750 grammi.

**3C Cascina**

Corso di Fotografia e Fotografi presso UNI.DE.A. A cura di F. Beconcini. (Manifestazione riconosciuta dalla FIAF)

**C.F. Arno**

Manifestazione "Amicizia e Fotografia". Espongono Facchini e Aprile del FC Il Giglio di Firenze. Antonio Manta del FC Mochi di Montevarchi. Silvano Monchi del FC Arno e Alessandro Marchesi del FC Il Cupolone di Firenze.

**C.F. Vecchia Ancora**

Corso base di fotografia 94/95 e Corso avanzato di fotografia 94/95 presso la Misericordia di Viareggio. A cura di Marcello Ricci. (Manifestazione riconosciuta dalla FIAF)

**Rino di Maio**

"Un po' di Bianco e Nero" presso la Galleria del C.F. Cassa di Risparmio di Perugia. (Manifestazione riconosciuta dalla FIAF)

**Club Circolo Aziendale I.P. sezione fotografica**

Mostra fotografica degli allievi che hanno seguito il corso di fotografia, tenuta dallo Studio Immagini Sottile Paolo Giorgio, presso il salone di Valletta Cambiaso, Genova

**Circolo Filologico Milane**

"Tratti e Ritratti" di Paolo Colombo; "Il Colore di Milano" 31 fotografi del Filologico in occasione del trentennale.

**Fiaf - Kodak Award '90/91**

La Mostra si terrà nella Galleria Fiaf di Torino (via P. Santarosa, 7/a) dal 20 marzo all'8 aprile. L'Inaugurazione avrà luogo sabato 18 marzo alle ore 18.

**Luciano Bitelli "Amazzonia"**

Le Fotografie di Luciano Bitelli si integrano ai testi di Carla Minelli e Alberto Minelli in un libro di alto valore sulla vita, tradizioni, habitat delle popolazioni della foresta amazzonica.



Bitelli, con un vasto bagaglio di esperienze di viaggiatore e di esploratore, ha indirizzato negli ultimi anni gli interessi naturalistici ed etnologici al continente amazzonico, che le fotografie in questo libro testimoniano. Fotografo che non caccia né cattura intrusivamente immagini, dispone il suo tempo di scatto in uno spazio che comprende il rispetto degli elementi che percepisce e l'attenzione alle proprie architetture mentali. Nelle immagini degli Indios in particolare, risultato di una accorta e faticosa gradualità dell'approccio, si intuisce la qualità dello sguardo che diventa barlume si scambio, inizio di contatto e di conoscenza.

Ed. Grafis. Pagg.153. 93 foto a colori. Prezzo: 60.000

**Circolo Fotografico Arno**

Programma per il 1995: 27 gennaio Facchini Luca e Aprile Enzo; 3 febbraio Antonio Manta; 10 febbraio Silvano Monchi; 17 febbraio Alessandro Marchesi; 24 febbraio Dario Angelillo; 3 marzo Pier Leone Leoni; 17 marzo Stefano Vitali; 21 aprile Morena Fammoni; 5 Maggio Massimo Pecchioli; 12 marzo Mauro Elbetti; 19 maggio Claudio Monaci; 26 maggio Stefano Lazzarini; 8 settembre Giancarlo Tellini; 15 settembre Sergio Falugi; 22 settembre Omero Tinagli; 29 settembre Michele Spinapollice; 6 ottobre Sandro Renzi; 27 ottobre Luciano Cardonati; 1 dicembre Maria Elena Piazza; 8 dicembre presentazione dell'Annuario del Circolo, per il 1995 e mostra fotografica delle fotografie dell'annuario.

Inoltre il Concorso fotografico Nazionale "14° Trofeo Arno", il Concorso Internazionale "Premio Internazionale di Fotografia Vallombrosa '95", l'adesione alla manifestazione Fiaf "Era l'Italia" con due mostre fotografiche dal titolo "Era Reggello" e "Era Figline"

**Centro Culturale di Palazzo Vendemini a Savignano sul Rubicone (FO)**

Presso il centro culturale di Palazzo Vendemini (Corso Vendemini, 67), si terrà, dal 26 marzo al 14 aprile, la mostra



fotografica di Pietro Donzelli : "Senz'ombra". Circa cento fotografie in B/N, realizzate nei primi anni cinquanta nel territorio del Delta del Po. Orario: mar.giov.sab. 9.00-12.00; lun. ven. 14.30-19.30

**Claudio Cerquetti "La Fotografia per Tutti"**

Libro utile per costituire le fondamenta tecniche sulle quali ognuno può sviluppare al meglio le proprie capacità. Il principiante lo apprezzerà per lo stile semplice e coinciso e per il taglio pratico con il quale vengono affrontati i più frequenti problemi, mentre il fotoamatore esperto lo troverà utile per accostarsi gradualmente alle tecniche professionali. L'ampio ricorso all'uso di illustrazioni con didascalie esplicative aiuta il lettore a comprendere intuitivamente anche le più ostiche implicazioni teoriche, e soprattutto rende la lettura de "La Fotografia per Tutti" piacevole e divertente. Ed. Cesco Capanna Editore, pag. 192, prezzo 20.000

**Mostre con Patrocinio**

**Fotografie di Reportage**

Il Delegato Provinciale per la provincia di Vicenza, Giancarlo Torresani, ci comunica che il Circolo Fotografico Scledense, in collaborazione con il Comune di Schio e il Centro Studi Marche e la FIAF, ha organizzato una manifestazione interamente dedicata alla fotografia di reportage. Sono in programma 3 mostre: 4-12 marzo, "Essere Giovani Oggi". Mostra-concorso riservato agli studenti; 18-26 marzo, "Mostra Antologica" di Gianni Berengo Gardin; 1-9 aprile, "Reportage e Dintorni" di G. Cannoni, Enzo Dalla Pellegrina, AA.VV. del Circolo Fotografico Scledense, presso il Palazzo Toaldi Capra

di Schio. Orario: giorni feriali 17.00-19.30, giorni festivi 10.30-12.30/16.00-19.30. Lunedì chiuso. Si terranno tre incontri: 18 marzo, ore 20.30, Auditorio A.Fusinaro di Schio: "Diaproiezione, Incontro-dibattito con G.B.Gardin"; 1 aprile, ore 20.30, Auditorium A.Fusinaro di Schio: "Reportage e Dintorni" Incontro-dibattito con G.Cannoni; 2 aprile, Castello di Schio, ore 9.30-13: "Lettura e Valutazione della Fotografia di Reportage". Seminario didattico con Cannoni.Relatore Enzo Carli. (Patr.F5/95)

**Sandro Cerri**

Mostra fotografica subacquea "Il Silenzio degli Abissi" presso il Castello Idraulico a Follonica (Patr. M2/95)

**Alberto Giorani**

Mostra in B/N e CLP dal titolo "Immagini dal Padule", presso Villa Martini e Munsummano T. ( Patr. M6/95)

**F.C. Il Castello**

Mostra Collettiva "Otto autori per otto temi": Antonucci, Banchi, A. Bani, Baraccani, D'Ambrosio, Parrini, Romanelli, Rontini; presso la sede del Club. (Patr. M1/95)

**Fotoclub Naxos**

Mostra personale di Saby Patanè di Acireale dal titolo "Antologia Fotografica" presso la taverna Naxos. (Patr.V1/95)

**Ass. Fotografica Catania**

Mostra Autori FIAF C.F.C. Galatea presso la sede del gruppo. (Patr.V2/95)

**C.F.C. Galatea, Acireale**

Mostra di Bruno Catalongo dal titolo "Visi e Volti" presso la sede del gruppo. (Patr.V3/95)

**A.L.E.A. Livorno**

"Mostra Fotografica" di Federico Dell'

Agello, presso il Centro Arti Visive Marika Art Endas, a Livorno. (Patr.M3/95)

**Delegazione FIAF Liguria**

Dipartimento Attività Culturali FIAF. Seminario di formazione per giurati di concorsi nei giorni 8 e 9 aprile. £ 50.000. Per informazioni: Silvio Ferrari 010-3776544 o 0330-450082. Manifestazione approvata dalla FIAF. (Patr.C2/95)



**Le novità di Kodak al Fotokina '94**

Kodak ha presentato in anteprima al Fotokina '94 una gamma di oltre cento nuovi prodotti lanciati dopo l'ultima "Fiera Mondiale dell'Immagine" svoltasi sempre a Colonia nel 1992. Questi prodotti Kodak sono la risposta alle esigenze più diverse dei fotoamatori come dei professionisti, per quanto riguarda le fasi di ripresa, produzione, utilizzo e manipolazione delle immagini fotografiche. Pellicole tradizionali: Kodak Ektachrome 100 professional: nuova versione migliorata nel supporto e nella consistenza. È l'ideale per fotografie pubblicitarie dove l'accurata riproduzione dei colori è fondamentale. Ideale per fotografare dettagli, è consigliata per riprendere stoffe, tessuti, venature del legno e materiali con superfici riflettenti. Kodak Ektacolor Pro Gold: Questa pellicola negativa a colori facilita il lavoro dei fotografi che ottengono stampe commerciali caratterizzate da colori saturi e fedeli anche ad alti ingrandimenti. È ideale per ritratti, sia in esterni che in studio, matrimoni, servizi commerciali. Digital: Kodak Professional DCS 460 Digital Camera: si tratta di uno speciale dorso elettronico adattabile alla macchina Nikon F90 e in grado di realizzare, tramite un sensore CCD, fotografie digitali con 6 milioni di pixel. La macchina fotografica immagazzina le immagini come file e può essere utilizzata come lettore in grado di richiamare le immagini da rivedere dalle schede su cui sono

**TEO** DI GIUSEPPE SCAPIGLIATI





memorizzate. L'interfaccia standard SCSI collega la macchina fotografica a un computer Macintosh. La Tecnologia Kodak del "Depth Imaging." Pensato come applicazione in campo promozionale e pubblicitario, già utilizzato con risultati sorprendenti in tutto il mondo, questo sistema consente di ottenere effetti spettacolari di tridimensionalità con soggetti in movimento, che sembrano trasformarsi di fronte agli occhi di chi li osserva.

Nuovi utilizzi finora impensabili delle immagini personali saranno presto possibili per tutti. Si potranno realizzare copie e ingrandimenti anche senza negativi. Stampare immagini più nitide e dettagliate da diapositive. Creare ingrandimenti solo di una parte del soggetto. Eliminare difetti come "occhi rossi" e macchie di polvere. Unire alle foto scritte individuali. Aggiungere alle foto sfondi professionali. Stampare le proprie immagini personali su tazze e magliette. È allo studio un prototipo, previsto per la metà del 1995, della generazione futura della già nota Stazione di lavoro Kodak Professional Photo CD Imaging caratterizzata da maggiore rapidità, migliore qualità, inserimento dei dati su disco.

**Tamron**

presenta il nuovo Fotovix digitale HIS-D. Con la presentazione della linea Fotovix, Tamron è risultata una delle prime aziende al mondo in grado di collegare con successo la tecnologia delle immagini fotografiche con quella delle immagini video. ora grazie alla nuova generazione di Fotovix l'immagine fotografica viene congiunta a quella computerizzata attra-



verso un interfaccia SCSI. Il nuovo Fotovix Digitale III-D Tamron, come gli altri apparecchi Fotovix, è molto facile da usare e possiede tutta una serie di fantastiche caratteristiche per garantire una maggiore gamma di immagini di qualità. Il nuovo Fotovix Digitale III-D possiede una risoluzione massima di 640 x 480 (circa 450 ppi) per offrire impieghi a livelli VGA. Il suo sistema sensore d'area utilizza un CCD ad alta densità da 410.000 pixel per consentire al Fotovix Digitale di raggiungere tempi di riproduzione dell'immagine superiori dalla maggior parte di quelli degli scanner digitali con sensore di linea. Immagini dagli splendidi colori vengono ottenute con il Fotovix Digitale III-D, grazie ai suoi 16.77 milioni di tonalità di colore (colori a 24 bit con 250 gradazioni rispettivamente per R-G-B-). Si tratta di una gamma tonale di gran lunga superiore a quella dei normali apparecchi. Immagini più pulite, più nitide e con maggiore risoluzione vengono ottenute con questo Fotovix, perché l'apparecchio possiede una capacità di zoomata di 3x. L'immagine può essere otticamente ingrandita fino ad un massimo di tre volte prima della digitalizzazione, a garanzia di una risoluzione superiore rispetto all'effetto zoom ottenuto con normali software. Per una maggiore versatilità, il Fotovix Digitale Tamron III-D è dotato di entrata ed uscita video per segnali video in S video e compositi. Il III-D può essere utilizzato per la funzione centrale di un qualsiasi apparecchio video, come videocamere, VCR e riproduttori a disco laser, che possono essere collegati a questo apparecchio per la produzione di una vasta gamma immagini, oltre che per funzioni di controllo o di registrazione. Il Fotovix Digitale III-D è disponibile nella versione per MAC e per Windows.

**MINOLTA DYNAX 600SI classic**

Per soddisfare le esigenze sempre più varie dei foto amatori più evoluti, Minolta presenta la sua nuova foto camera reflex autofocus ad alte prestazioni con un aspetto più classico. La Minolta Dinax 600si Classic unisce funzioni estremamente sofisticate ad una semplicità e linearità di impiego che ricordano le foto camere manuali. Tutte le principali funzioni vengono selezionate portando un unico comando o un solo selettore su una posizione indicata con grande chiarezza, mentre le funzioni combinate tramite interruttore sono state ridotte al minimo. Il fotografo può controllare le impostazioni della foto camera anche ad apparecchio spento. Le funzioni tecnologicamente più sofisticate comprendono l'esclusiva Area di messa a fuoco grandangolare Minolta, una misurazione con schema a nido di ape in quattordici segmenti, una



Selezione di programma super Intelligente, un flash sincronizzato ad alta velocità, ed un comando flash senza cavo. Queste funzioni ed altre ancora garantiscono quelle elevate prestazioni necessarie per fotografare praticamente qualunque soggetto o immagine proprio come il fotografo li immagina.

Anche la comodità di impiego svolge un ruolo fondamentale. Un'impugnatura ergonomica rende la Dinax 600si Classic facile da impugnare ed i suoi comandi ben posizionati e dalle dimensioni ideali sono facili da raggiungere. Un mirino chiaro e luminoso, con regolazione diottrica incorporata, e configurazione allungata anti fatica, consente una comoda osservazione, anche per coloro che portano occhiali. Inoltre vi è una impugnatura di comando verticale (VC-600), che offre al fotografo la stessa comodità di osservazione sia in verticale che in orizzontale.

Questo accessorio opzionale è anche dotato di un terminale PC e può utilizzare batterie del tipo AA oltre che la normale batteria al litio del corpo della macchina.

La Minolta Dynax 600si Classic è la foto camera ideale per quei fotografi che necessitano di un automatismo sofisticato, ma nello stesso tempo prediligono un apparecchio semplice e poco complesso.

**seminario sulla fotografia**

Giovedì 15 Marzo presso Reggio Palaia Hôtel \*\*\*\*, via Carlo III n. 20, 81020 S. Nicola La Strada (Caserta), si terrà il "Seminario della Fotografia" con la partecipazione del Sig. A. Carloni, professionista a 360°. Sarà presente sia Fowa S.p.A. che Nital S.p.A., che presentano i prodotti: Braun, Cokin, Contax, Gepe, Gossen, Hasselblad, Nikon, Metz, Minox, Yashica, Vivitar. Si metteranno a disposizione foto camere e obiettivi Hasselblad e Nikon, nonché i famosi Metz. Seguiranno scrupolosi Check-up sulle indicate attrezzature. Si terrà una multi visione Hasselblad. Nel settore commerciale sarà presente il Sig. Armando Pettinari, illustratore fotografico di fama europea, il quale illustrerà la tecnica del ritocco manuale e aerografato.



# MO

## MOSTRE FOTOGRAFICHE

A cura di **L. Banchi**

Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: Redazione de IL FOTOAMATORE - rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio. E gradita foto relativa alla mostra.

1-15/3

### Bagnacavallo (RA)

C.C.F.A. Bagnacavallese  
c/o spazio espositivo Bar Acquario  
Espone **Gaetano Cavicchi**  
"Parigi" - stampe b/n

1-30/3

### Castelmella (BS)

Gruppo Iseo Immagine  
c/o La Masna  
Espone **Angelo Danesi**  
"Spaventapasseri" - "I cigni delle torbiere"  
stampe b/n - chiuso il Lunedì

1-30/3

### Giardini Naxos (ME)

F.C. Naxos  
c/o spazio espositivo Taverna Naxos  
via Tisandros 108  
Espingono **Soci del C.F.C. Galatea**  
Collettiva - stampe b/n - clp  
inaugurazione 1/3 ore 20  
orario 11/16 - 19/24  
**Patrocinio FIAF V16/95**

1-30/3

### Iseo (BS)

Gruppo Iseo Immagine  
c/o Bar Lume - Porto G. Rosa  
Espone **Renato Bertazzi**  
"I Colori del paesaggio bresciano"  
stampe clp - chiuso il lunedì

1-31/3

### Forlì

Foto Cine Club Forlì  
c/o Fotogalleria La Piramide  
via Ravennana  
Espone **Ulisse Bezzi**  
"Personale" - stampe b/n

1-31/3

### Siena

F.C. 3ASA - c/o Atelier Fotografico  
Aldrovandi - via Di Città 107

Espongono **G. Corsini - M. Allegri**  
"Colori in Bianco Nero" - stampe varie

1-31/3

### Ravenna

Fotogalleria Nuova Immagine  
via B. del Grappa 65  
Espone **Hobby Foto Club di Ravenna**  
"Collettiva" - stampe varie

1-31/3

### Teramo

C.F. Camera Obscura  
c/o Spazio espositivo FIAF - Fotogramma  
via Dell'Arco 3  
Espone **Siro Cantini**  
"Seconda di colore é..."  
stampe b/n elaborate a colori  
**Mostra CIRMOF**

1-30/3

### Città Sant' Angelo (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi  
c/o Taverna del Teatro  
Espone **Mario Orsetti**  
"Manhattan" stampe b/n  
orario 19/24  
**Mostra CIRMOF**

1-31/3

### Pisa

C.F. Pisano - c/o Foto Allegrini  
via Angolo di Borgo Stretto 49  
Espone **Vanni Calanca**  
"Personale" stampe clp

1-31/3

### Torricella Peligna (CH)

C.F. Controluce di Casoli - c/o Fotobar Il  
Grottino - c.so Umberto I, 15  
Espone **Roberto Bianchi**  
"Fuori scena i personaggi" stampe b/n

1/3-30/4

### Cervia (RA)

Hbby Fotoclub Ravenna  
c/o Fotog. Ristorante da Marino  
Espone **Claudio Ciappini**  
"Personale" - stampe b/n  
orario 7/24

1/3-30/4

### S. Pancrazio (RA)

Hbby Fotoclub Ravenna  
c/o Fotog. Bar Amici Miei  
Espone **Daniele Guerrini**  
"Personale" - stampe b/n  
orario 7/24

1/3-30/4

### Ravenna

Hbby Fotoclub Ravenna  
c/o Fotog. Bar Boston - via Vicoli 17  
Espone **Edio Giungi**  
"Personale" - stampe b/n  
orario 7/24

2-28/3

### Marostica

C.F. Dolce e Photo  
P.zza Castello 3  
Espingono **V. Aprile, R. Campagna, L. Cotugno, L. Facchini**  
"A Maronne e l'arco" - stampe b/n e clp  
**Mostra CIRMOF**

3/3-5/4

### Catania

Ass. Fotografica Catania  
via Quintino Sella 54  
Espone **Tiziana Busà**  
"Personale" stampe varie  
orario dalle 20 alle 22  
**Patrocinio FIAF 95V7**

4-24/3

### Ravenna

Fotogalleria Vanessa  
via Panfilia 70  
Espone **Michelangelo Zicola**  
"Personale" - stampe clp

5-25/3

### Chioggia

F.C. Clodiense - c/o spazio espositivo  
Caffé Jolanda - corso del Popolo  
Espone **Renzo Mazzola**  
"Danza e dintorni" - stampe b/n  
**Mostra CIRMOF**

6-27/3

### S.S. Giovanni (MI)

G.F. Sestesi - c/o C.C. Rondottanta  
p.zza della Resistenza  
Espingono **A. Grassi e G. mannetta**  
"La Città scoperta" - stampe varie  
**Patrocinio FIAF D5/95**

7-21/3

### Reggio Calabria

C.F.C. Reggio Calabria  
c/o Liceo M. Petri - via Frangipane 7  
Espone **Emilio De Tullio**  
"Il Classico Ritratto"  
stampe b/n virate seppia  
**Mostra CIRMOF**

7-27/3

### Asti

C.F. A.C.F.A. Astigiani  
c/o Photogallery Bar Cocchi  
Piazza Alberti  
Espone **Pietrino di Sebastiano**  
"Fotografi" stampe clp  
**Mostra CIRMOF**

9-15/3

### Acireale (CT)

C.F.C. Galatea  
c/o Sala Mostre del C.F.C.G.  
via Paolo Vasta 34  
Espingono **Soci del G.F.C. Galatea**  
"Pianeta venere" - stampe b/n e clp  
inaugurazione 9/3 ore 20  
**Patrocinio FIAF V10/95**

9-23/3

### Milano

C.F. Filologico Milanese  
via Clerici 10 - Palazzo Liberty  
Espone **Emilio De Tullio**  
"Parigi a manbassa" stampe b/n  
Inaugurazione Giovedì ore 21

11-31/3

### Mestre (VE)

Photo Gallery da Tura  
c/o Hotel Bologna - via Piave 2/4  
Espone **Piero Capponi**  
"Le mie modelle" - stampe b/n  
Inaugurazione il 11/3 ore 18



**12/3-2/4 Caviago (RE)**

F.C. Terzocchio  
c/o Comune - Sala Mostre  
Espone **Luciano Bonacini**  
"Nus e Portraits" - stampe varie  
inaugurazione 12/3 ore 11  
orario 9/12 - 15/19

**13/3-2/4 Verona**

C.F. Veronese  
c/o Caffè Porta Leona  
Via Leoni 7  
Espone **Manuel Martin Rodriguez**  
"Inversiones" - stampe varie

**14/3-9/4 Verona**

C.F. Veronese  
c/o Photogalleria Caffè Baglioni  
p.zza Brà 20  
Espone **Mario Vidor**  
"Physis" - stampe varie

**15/3-14/4 Varazze**

C.F. L'Obiettivo  
c/o Kursaal Margherita  
Espone **Sergio Cipriani**  
"Firenze dentro" - stampe/b/n  
**Mostra CIRMOF**

**15/3-14/4 Trieste**

C.F. Fincantieri  
Galleria Fenice 2  
Espone **Fabio Rinaldi**  
"Capricci irlandesi" - stampe varie  
orario 10/12 - 17/19

**16-24/3 Acireale (CT)**

C.F.C. Galatea  
c/o Sala Mostre del C.F.C.G.  
via Paolo Vasta 34  
Espone **Donatella Polizzi Piazza**  
"La pietra di fuoco" - stampe b/n  
inaugurazione 16/3 ore 20  
**Patrocinio FIAF V11/95**

**16-31/3 Bagnacavallo (RA)**

C.C.F.A. Bagnacavallese  
c/o Bar Acquario - via Garibaldi 1  
Espone **Giorgio Rigon**  
"Segnali dall'immaginario" - stampe b/n

**19/3-8/4 Pavia**

Ass. Fotografica Città Giardino  
c/o Fotogalleria Caffè Gusmaroli  
via G. Ferrini 75  
Espone **Antonio Grassi**  
"Via Balilla 50: sfogliate quel muro  
stampe clp

**19-26/3 Legnano**

S.F. Famiglia Legnanese  
c/o Sala Congressi via Matteotti 3  
Espone **Autori vari**  
"19° C.F. Giovanni Crespi + diapositive"  
stampe clp e b/n - inaugurazione 19/3  
alle ore 10,30 - orario 15/18 - 21/23  
**Patrocinio FIAF 95D1**

**20/3-8/4 S.S. Giovanni (MI)**

G.F. Sestesi - c/o Ristorante il boschetto  
p.zza Trento e Trieste  
Espone **Aurelio Spinelli**

"La fabbrica dei capelli" - stampe varie  
**Patrocinio FIAF D6/95**

**25/3-2/4 Acireale (CT)**

C.F.C. Galatea  
c/o Sala Mostre del C.F.C.G.  
via Paolo Vasta 34  
Espone **Marica Nicosia**  
"Personale" - 60 stampe b/n  
inaugurazione 25/3 ore 20

**27/3-9/4 Forlì**

F.C.C. P.T.  
c/o Palazzo Poste - c.so Mazzini 2  
Espone **Vittorio Rivalta**  
"Ungheria 70" - stampe b/n

**30/3-15/4 Vercelli**

G.F. Controluce  
p.zza C. Battista 7  
Espone **Wanda Tucci Caselli**  
"Castelluccio" - stampe clp  
**Mostra CIRMOF**

# CONCORSI

## A cura di V. Santini

Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini - via Buccherelli, 28 - 50053 Empoli (Tel. 0571/710870)

### Concorsi Nazionali

**14/3/95 Padova**

Mostra - Concorso Fotografico Nazionale  
"Fiori, piante e giardini d'Italia"  
sezioni b/n - clp  
Quota L. 15.000 - soci FIAF 12.000  
Giuria: Bettin, Conforti, Ghidoni,  
Millozzi, Sammartini  
**Patrocinio FIAF 95F1**  
"Fotopadova"  
c/o Padova Fiere - via Tommaseo, 59  
53131 Padova

**20/3/95 Modena**

1° Concorso Nazionale



▲ Foto di Morena Fammoni - "Centrifuga"



Fotografia Sportiva  
sezioni b/n - clp  
Quota L. 10.000  
Giuria: Fontana Bonato, Dami, Botti,  
Stradi, Clerici, Zanotti  
Comune di Modena  
Assessorato allo Sport  
via Galaverna, 8  
41100 Modena

**6/4/95 Gazzaniga (BG)**

12° Concorso Fotografico Nazionale per  
diapositive - Tema libero  
3° Trofeo Giovanni Cancogni per portfo-  
lio a tema: viaggio. - sezioni cld  
Quota L. 17.000 - soci FIAF 15.000  
Giuria: Aldi, Monari, Merisio, Vitalba,  
Ferrari  
**Patrocinio FIAF 95D2**  
C.F. Gazzaniga - casella postale 3  
24025 Gazzaniga (BG)

**7/4/95 Rep. San Marino**

14° Concorso Internazionale San Marino  
Tema "La Repubblica di San Marino:  
Storia, Folklore, Ambiente e Paesaggio -  
Tema libero solo cld  
sezioni b/n - cld  
Quota L. 12.000  
Ufficio di Stato per il Turismo - Palazzo  
del Turismo - tel. 0549/882400  
47031 Repubblica di San Marino

**15/4/95 Roma**

XVI Concorso Fotografico Nazionale  
Vittorio "Bachelet"  
Tema libero + tema fisso "ho incontrato  
dei bambini  
sezioni b/n - clp  
Quota L. 20.000 - soci FIAF 18.000  
Giuria: Freddi, Giordano, Lucentini,  
Orlando, De Silva, Letizia, Coscera  
**Patrocinio FIAF 95Q01**  
**Raccomandazione**  
Nuova Era - via Ignazio Persico, 11  
00154 Roma

**20/4/95 Massarosa (LU)**

12° Concorso Fotografico Nazionale  
Piano del Quercione  
Tema libero + tema "L'Olivo e il suo  
ambiente" - sezioni b/n - clp  
Quota L. 15.000 - soci FIAF 14.000  
Giuria: Bargellini, Biggi, Ricci, Santini,  
Seghetti  
**Patrocinio FIAF 95M8**  
Segreteria del Concorso Fotografico  
via Sarzanese, 94 - Piano del Quercione  
55054 Massarosa (LU)  
tel. 0584/939934

**21/4/95 Antella (FI)**

1° Concorso Fotografico Bagno a Ripoli a  
tema fisso: "Bagno a Ripoli e il suo terri-  
torio: ambiente, beni culturali, tradizioni,  
folklore" - sezioni b/n - clp  
Giuria: Zampoli, Rontini, Cherubini,  
Pancani, Tinagli  
Biblioteca Comunale di Bagno a Ripoli  
via di Belmonte, 1 - Ponte a Niccheri  
50011 Antella (FI)

**30/4/95 Pistoia**

16° Concorso Ospedale del Ceppo  
sezioni b/n - clp - cld  
Giuria: Bargellini, Marchetti, Ricci,  
Paoletti, Fattorini  
**Patrocinio FIAF 95M7**  
Il Ceppo - USL 3 - viale Matteotti, 25  
51100 Pistoia

**30/4/95 Vallombrosa  
Reggello (FI)**

Premio Internazionale di Fotografia  
Vallombrosa 1995  
Temi: L'Uomo e l'Ambiente (CLP - CLD)  
Natura (CLP - CLD) Libero (BN - CLP -  
CLD) La Foresta di Vallombrosa (CLP -  
CLD) - Quota: L. 20.000 Soci FIAF 18.000  
**Patrocinio FIAF 95M4 e FIAF**  
Circolo Fotografico Arno  
Via Roma, 2 - Casella Postale 116  
50063 Figline Valdarno (FI)

**Saloni Internazionali**

**1/4/95 Belgio**

Zillebeke  
The Golden Cat  
Tema libero + tema Natura  
**Patrocinio FIAF 95/33**  
Sezione cld - Quota 150 BEF  
W.V.F.D. - Ex - Gemeentehuis  
Dorp 13 - B 8902 Zillebeke - Ieper - Belgique

**15/3/95 Hong Kong**

5th International Salon of Photography  
1995  
**Patrocinio FIAF 95/52**  
Sezioni b/n - clp - cld - Quota 8 us\$  
United Artist Photographic Ass. Ltd.  
P.O.Box 70459, Kowloon Central  
Post Office - Kowloon - Hong Kong

**18/4/95 Inghilterra**

**Bristol**  
Bristol Salon of Photography  
+ tema Natura  
**Patrocinio FIAF 95/12**  
Sezione cld - Quota 8 us\$  
Bristol Photographic Society  
Mr. P.J. McCloskey  
3 Cranside Avenue  
Redland - Bristol BS6 7RA - England

**18/4/95 Ucraina**

**Vinnitsa**  
2nd Vinnitsa International Exhibition of  
Creative Photography  
**Patrocinio FIAF 95/23**  
Sezioni b/n - clp - Quota 12 us\$  
Union of Ukrainian Artists-Photogr.  
Mr. Vadim Kozlovsky  
9 January Street 55/9  
286000 Vinnitsa - Ukraine

**22/4/95 Regno Unito**

**Swansea**  
20th Welsh International Colour Slide  
Salon 1995  
+ Tema: Natura  
**Patrocinio FIAF 95/24**  
Sezioni cld - Quota 8 us\$  
Welsh Photographic Federation  
c/o Jennifer & Gary Thomas  
43, Heol-Y-Drudwen, Morriston  
SA6 6TA Swansea - United Kingdom

**24/4/95 India**

**Bombay**  
8th BCPA International Salon Colour  
Slides  
+ Tema: Natura, Fotogiornalismo  
**Patrocinio FIAF 95/39**  
Sezione cld  
Bombay Creative Photographers Ass.  
P.B. 8219 Dahisar (East)  
400 068 Bombay - India



▲ Foto di Patrick Nicholas





La cornice **FACILE** da smontare e rimontare  
**IDEALE** per i fotografi  
**VERSATILE** per te

# PROFILA



Bubola & Naibo s.r.l. Via degli Artigiani, 42 - 31053 Pieve di Soligo (TV) Italy tel. 0438/980451 telefax 0438/841620





Perchè di questo fiore vi sembrerà quasi di sentirne il profumo. In quanto Kodak Elite ha una tale definizione, una tale saturazione dei colori e una tale nitidezza da rappresentare un soggetto fotografato così come è nella realtà. Questi incredibili risultati, resi possibili grazie alla esclusiva tecnologia T-Grain, fanno di Kodak Elite il nuovo standard nel mercato delle diapositive. Provate Kodak Elite nelle sensibilità di 50, 100, 200 e 400 ISO, proiettatela... e poi vedrete.

SE QUESTO  
FIORE FOSSE SU UNA  
DIAPOSITIVA KODAK ELITE  
NON CREDERESTE AL  
VOSTRO NASO.



**Kodak Elite.**

**La migliore diapositiva al mondo?**

